



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC EUROPA UNITA

MIIC8EB004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC EUROPA UNITA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004017/U** del **18/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/12/2025** con delibera n. 131*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 72** Moduli di orientamento formativo
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 126** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 134** Aspetti generali



- 143** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 146** Reti e Convenzioni attivate
- 151** Piano di formazione del personale docente
- 153** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1 - La scuola e il suo contesto

IL CONTESTO E IL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo "Europa Unita" è situato nel Comune di Arese, vivace cittadina di circa 19.000 abitanti, situata a nord ovest di Milano a circa 15 chilometri dal centro del capoluogo.

L'Istituto comprende quattro plessi:

- la Scuola dell'infanzia Arcobaleno, in via Varzi 13;
- la Scuola dell'infanzia Rodari, in via Matteotti 33;
- la Scuola primaria Europa unita, in via Varzi 13;
- la Scuola secondaria di I grado Leonardo da Vinci, in via Varzi 13.

Il contesto sociale di provenienza degli alunni è complessivamente medio/alto, con poche situazioni di svantaggio o disagio economico, anche se in leggero aumento.

La scuola è collocata in un territorio caratterizzato da una vivace realtà culturale e sociale, che pone alla scuola precise richieste educative e formative; d'altro canto la comunità scolastica offre il suo impegno costante per progettare e realizzare un'offerta formativa soddisfacente rispetto ai bisogni degli alunni e alla specifica realtà territoriale.

La Scuola ha sviluppato progressivamente una positiva interazione con il territorio, dove sono presenti associazioni ed enti che hanno valori di riferimento e finalità in linea con il progetto



educativo della scuola (Emergency, AVIS, Misericordia di Arese, Libera ecc.).

La scuola crea sinergie tra i vari interventi, utilizzando come elemento unificatore il curriculum verticale di educazione civica.

La ricchezza dei contributi che il territorio offre richiede alla scuola un lavoro costante di raccordo, affinché gli interventi di approfondimento abbiano una ricaduta effettiva sugli apprendimenti degli studenti e siano in stretta coerenza con il curriculum scolastico.

L'Ente Locale (Comune di Arese) riconosce alle scuole del territorio un importante sostegno economico per il diritto allo studio e collabora per la progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.

I genitori partecipano alla vita della scuola; nell'anno 2019 si è anche costituita l'Associazione "Strauniti per la Scuola" che sostiene le iniziative dell'Istituto e svolge un ruolo significativo nel reperimento di fondi.

GLI ALUNNI: RISULTATI SCOLASTICI E BISOGNI EDUCATIVI

I risultati scolastici degli alunni sono buoni, sia con riferimento agli esiti interni, sia con riguardo alle prove nazionali INVALSI; in questi test, al termine della terza media Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado, la totalità delle classi registra punteggi superiori a quelli riportati in Lombardia, nella Regione del Nord- Ovest e rispetto a tutte le Regioni d'Italia.

Ad esempio, nel Prove Invalsi del 2024, i nostri alunni hanno confermato i risultati ottenuti negli anni precedenti: il 42,6% dei nostri studenti della classe terza della Scuola secondaria di I grado ha raggiunto nella prova di Matematica il livello 5 (il più alto), contro una media della Lombardia pari al 18,9%, delle Regioni del Nord – Ovest pari al 17,4%, e una media nazionale del 14,1%. Nella prova di Inglese di Reading il 96,8% dei nostri studenti delle classi terze ha conseguito il livello A2.

Anche i risultati a distanza sono molto positivi, in particolare i risultati ottenuti dagli ex alunni della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI 2025 di matematica e italiano nella classe seconda della Scuola secondaria di II grado.

La percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva è molto bassa, inferiore a quella



registrata in Lombardia e nella zona di Milano. Non si registrano casi di abbandono in corso d'anno. Anche la percentuale di studenti trasferiti durante l'anno è molto contenuta e la motivazione è quasi sempre il cambio di residenza. Gli alunni sono mediamente ben orientati al lavoro scolastico e le famiglie mostrano interesse per il percorso scolastico dei figli.

Il lavoro formativo della scuola può quindi contare su importanti fattori, così sintetizzabili:

- buona base culturale in termini di competenze e di esperienze sviluppate anche al di fuori della scuola (stimoli culturali da parte delle famiglie, frequenza a corsi e attività sportive pomeridiane, esperienze di viaggi ecc.)
- situazione economica mediamente favorevole, che consente una buona disponibilità in termini di strumenti culturali e operativi (libri, tecnologie, ecc.);
- interesse delle famiglie verso il lavoro educativo, investimento nella preparazione scolastica dei figli, buone aspettative nei loro confronti.

La scuola nel suo progetto generale e i singoli insegnanti nel lavoro quotidiano pongono costante attenzione, oltre che alla crescita culturale degli alunni, anche alla loro formazione umana. I bisogni educativi che si rilevano con maggior frequenza riguardano debolezze diffuse nell'attuale contesto socio-culturale: l'itinerario che accompagna la crescita deve tenere conto delle fatiche che a volte i bambini e i ragazzi vivono a livello emotivo, che generano fragilità e insicurezze.

La programmazione educativa tiene conto inoltre di alcuni elementi ricorrenti che non facilitano il percorso globale di maturazione, quali:

- la fatica ad assumere in autonomia responsabilità scolastiche e personali
- una diminuzione della capacità relazionale
- una sostanziale inconsapevolezza nell'utilizzo dei Social e di Internet
- alcuni studenti dimostrano una scarsa capacità di applicare correttamente le regole scolastiche e, in generale, le norme sociali.

Non si registrano condotte irregolari particolarmente gravi: i comportamenti devianti più frequenti riguardano un utilizzo scorretto dei dispositivi digitali e dei social network.

Dato il contesto descritto, le buone potenzialità degli alunni e i bisogni educativi rilevati, la scuola si impegna rispetto alle finalità, agli obiettivi di miglioramento e alle linee di lavoro che vengono descritti nella sezione seguente.



LE FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE PRIORITARIE PROGRAMMATE A PARTIRE DALL'ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEGLI ALUNNI

Come detto in precedenza, la scuola opera in un contesto abbastanza favorevole che consente di svolgere un'efficace attività educativa e formativa, curando le eccellenze, ma anche aiutando e accompagnando situazioni di debolezza che gli alunni manifestino negli apprendimenti o nella crescita personale.

In linea con la situazione descritta e i bisogni evidenziati, tenuto conto delle competenze maturate all'interno della comunità professionale nel corso degli anni e dei buoni risultati ottenuti - ma anche in una prospettiva di continuo miglioramento - la scuola si impegna a perseguire alcune finalità prioritarie, che sono:

- favorire negli alunni una solida crescita culturale, basata sullo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze adeguate ad elaborare e realizzare il proprio progetto di vita e di prosecuzione degli studi; questa è considerata dai docenti come "la missione" centrale della scuola, rispetto alla quale tutte le altre dimensioni sono strumentali;
- promuovere negli alunni competenze relazionali, basate sul senso civico[1], sulla disponibilità alla collaborazione e all'aiuto reciproco e sulla capacità di instaurare positive relazioni con gli altri, per il raggiungimento di risultati personali e comuni.
- educare i bambini e i ragazzi a stili di vita inclusivi, per contrastare la "povertà relazionale" generata dalla pandemia
- accompagnare lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità, nel rispetto di regole chiare e condivise.
- costruire a scuola un sistema di "buone relazioni", in cui gli alunni possano trovare rassicurazione ed equilibrio, ma anche sviluppare un proprio pensiero critico e un'identità matura e solida.

Su queste finalità si concentra l'impegno della scuola e su di esse convergono le risorse materiali e professionali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC EUROPA UNITA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8EB004
Indirizzo	VIA VARZI 13 - 20020 ARESE
Telefono	0293583110
Email	MIIC8EB004@istruzione.it
Pec	miic8eb004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iceuropaunita.edu.it/

Plessi

INFANZIA ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EB011
Indirizzo	VIA VARZI 13/2 ARESE 20020 ARESE

INFANZIA GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EB022
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 33 - 20020 ARESE



PRIMARIA EUROPA UNITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EB016
Indirizzo	VIA VARZI 13/1 ARESE 20020 ARESE
Numero Classi	20
Totale Alunni	396

SECON. I GR. L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8EB015
Indirizzo	VIA VARZI, 13/3 - 20020 ARESE
Numero Classi	15
Totale Alunni	332

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EUROPA UNITA"

Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di I Grado

Via Varzi n. 13 - 20020 Arese (MI)

Telefono 1: +39 0293583110

Codice Meccanografico: MIIC8EB004



Email: miic8eb004@istruzione.it

PEC: miic8eb004@pec.istruzione.it

L'Istituto comprende quattro plessi:

- la Scuola dell'infanzia Arcobaleno, in via Varzi 13;
- la Scuola dell'infanzia Rodari, in via Matteotti 33;
- la Scuola primaria Europa unita, in via Varzi 13;
- la Scuola secondaria di I grado Leonardo da Vinci, in via Varzi 13.

La presidenza e la segreteria hanno sede presso la Scuola primaria, in Via Varzi 13/1.

I corsi attivi nei plessi sono:

Scuola dell'Infanzia Arcobaleno - Via Varzi 13 - 7 sezioni

Scuola dell'Infanzia Rodari - Via Matteotti 33 - 3 sezioni

Scuola Primaria Europa Unita - Via Varzi 13

4 corsi con 19 classi:

- 14 a tempo pieno
- 5 a tempo normale

Scuola Secondaria di primo grado Leonardo da Vinci - Via Varzi 13

5 corsi con 15 classi:



- 12 a tempo normale
- 3 a tempo prolungato

L'Istituto accoglie circa 970 alunni ed è frequentato, oltre che da ragazzi di Arese, da studenti che provengono da altre zone e dai Comuni circostanti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Attrezzature multimediali

5 laboratori collegati ad Internet, di cui 2 di informatica



3 carrelli mobili con 140 PC portatili

1 biblioteca

In seguito al PNRR, la scuola si è dotata, oltre che dei PC portatili, anche di 2 monitor da 86", di 4 monitor da 65", di 8 visori 3D, di una stampante 3D, di 5 carrelli carica PC.

LE RISORSE MATERIALI E AMBIENTALI: DOTAZIONI TECNOLOGICHE E LABORATORI

1. DOTAZIONI TECNOLOGICHE

La qualità della strumentazione tecnologica presente a scuola al servizio della didattica è ottima e ben distribuita: in tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono presenti schermi interattivi di ultima generazione e PC; i laboratori sono dotati di schermi o Lavagne Interattive Multimediali.

Tutte le sedi dispongono di una buona connessione Internet in fibra.

2. SPAZI E ATELIER DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Gli edifici che ospitano le Scuole Arcobaleno e Rodari sono stati oggetto di una generale ristrutturazione nell'estate 2015. Gli ambienti risultano quindi in buono stato.

Seppur con spazi misurati, i due plessi di Scuola dell'infanzia rispondono pienamente alle esigenze didattiche ed educative e consentono di realizzare adeguatamente tutte le attività didattiche previste. Gli spazi sono concepiti e attrezzati per un utilizzo "polifunzionale" e nelle sezioni sono stati realizzati atelier specifici per le varie attività.

Entrambe le strutture sono dotate di un ampio giardino per le attività all'aperto, dove sono collocati l'orto didattico, i giochi da esterno e gli arredi per la didattica outdoor.

La scuola Arcobaleno dispone di una palestra per la psicomotricità, con adeguati materiali.

3. SPAZI E LABORATORI DELLA SCUOLA PRIMARIA



La scuola primaria Europa Unita è stata oggetto di interventi di ristrutturazione nell'estate 2022. L'atrio, la zona laboratori e gli uffici sono stati completamente rinnovati.

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di schermi interattivi e di PC.

La scuola è inoltre dotata due laboratori mobili con circa 80 PC che possono essere usati in tutte le classi.

La struttura comprende i seguenti laboratori:

- laboratorio di informatica
- laboratorio di arte
- biblioteca ben fornita e "a misura di bambino"
- ampia palestra
- piscina comunale
- aula di rappresentanza polifunzionale
- due aule di sostegno
- aula arcobaleno (spazio polifunzionale)

La sede è dotata di un ampio giardino per le attività ricreative.

4. SPAZI E LABORATORI DELLA SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria "Leonardo da Vinci" è stata oggetto di una totale ristrutturazione che si è conclusa nel mese di ottobre 2021: l'edificio è pertanto in buone condizioni.

Tutte le aule sono dotate di schermi interattivi e di PC.

L'istituto è dotato di un'efficiente rete wi-fi. Tutte le aule sono dotate di schermi interattivi e di PC.

La struttura comprende i seguenti laboratori:

- aula multifunzionale, con banchi ribaltabili e uno schermo; attrezzatura per produzione audiovisivo;



- aula di scienze con 2 schermi interattivi, serre idroponiche, kit per la produzione di energie rinnovabili, microscopi elettronici, stazione meteorologica.
- aula di tecnologia, con 2 schermi interattivi, 24 PC portatili, attrezzata per disegno tecnico, coding robotica;
- laboratorio di arte dotato di schermo interattivo, 8 visori VR, 12 tavolette grafiche, piani di lavoro e lavello;
- aula di musica, con pianoforte, batteria e percussioni, leggit, schermo interattivo, strumentazione per la produzione digitale;
- ampia palestra attrezzata;
- 3 spazi per lavori individuali o a piccoli gruppi.

La scuola è inoltre dotata di 2 carrelli mobili con 48 PC che possono essere usati in tutte le classi.



Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	26

Approfondimento

LE RISORSE PROFESSIONALI

I docenti e il personale dell'Istituto costituiscono un gruppo motivato e, mediamente, hanno buona esperienza professionale: quasi tutto il personale è di ruolo.

Nella scuola secondaria esistono alcune situazioni di discontinuità annuale dovute alla presenza di alcuni spezzoni orari negli insegnamenti delle "educazioni" (inevitabili perché legate al numero delle classi di cui la scuola è formata) che non consentono l'assunzione di personale di ruolo, possibile solo su cattedra intera. Tuttavia il personale supplente tende di anno in anno a tornare nella scuola.

L'organico della scuola primaria comprende alcuni posti di potenziamento e un posto di specialista di Educazione motoria. Quello della scuola secondaria comprende un posto di lingua inglese per il potenziamento.

Sono presenti tra i docenti competenze professionali specifiche che vengono messe a disposizione della scuola.

Nella scuola lavorano, oltre agli insegnanti di sostegno, numerosi educatori comunali che, in stretta collaborazione con i docenti curricolari, danno supporto agli alunni diversamente abili e alle situazioni di debolezza presenti nelle classi.

Per alcuni progetti di approfondimento del curriculum che richiedono specifiche competenze professionali, gli insegnanti sono affiancati da specialisti esterni, finanziati dall'Amministrazione comunale di Arese (es. madrelingua inglese, esperti di teatro, istruttori di nuoto e di ed. motoria).





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Piano di Miglioramento 2025-2028

Comprendere, riflettere, connettere:

potenziamento delle competenze linguistiche, metacognitive e digitali per la costruzione del pensiero critico e della cittadinanza consapevole

Premessa

In questa sezione del PTOF viene presentato il Piano di Miglioramento che la scuola ha programmato per il triennio 2025-2028, che avrà come finalità prioritaria lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli alunni. Dopo aver lavorato per un triennio sull'inclusione, avendo contribuito a promuoverne la cultura tra adulti e studenti, il collegio docenti ha ritenuto significativo spostare l'attenzione sul tema della consapevolezza, intesa da un lato come comprensione linguistica, del testo scritto ed orale, trasversale a tutte le discipline e dall'altro come riconoscimento del proprio processo di apprendimento.



Priorità desunte dal RAV

● **Risultati scolastici**

Priorità

La priorità strategica nell'area linguistica consiste nel promuovere un potenziamento sistematico della competenza di comprensione del testo. L'obiettivo è quello di sviluppare la capacità di analizzare testi di diversa tipologia e complessità. A questo percorso si affianca l'esigenza di sostenere l'ampliamento e l'uso contestuale del lessico.

Traguardo

Sviluppare una competenza più solida nella comprensione e nell'analisi dei testi, riuscendo ad affrontare in modo consapevole testi narrativi, espositivi e argomentativi. Si punta anche a rafforzare la capacità di rielaborare informazioni, sia in forma orale che scritta. Un ulteriore obiettivo riguarda l'arricchimento del patrimonio linguistico.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

La priorità nell'area metacognitiva riguarda il rafforzamento della consapevolezza dei processi cognitivi personali e delle strategie nel percorso di apprendimento. Si vuole promuovere una cultura della riflessione sul come si impara che consenta di analizzare il modo di affrontare compiti e problemi, valutare strategie e individuare alternative.

Traguardo



Permettere di diventare consapevoli del proprio modo di apprendere, acquisendo strategie efficaci per affrontare compiti complessi e situazioni nuove. Attraverso momenti di autovalutazione e riflessione, gli alunni impareranno a monitorare il proprio processo di apprendimento, riconoscendo errori, punti di forza e margini di miglioramento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Comprendere, riflettere, connettere: potenziamento delle competenze linguistiche, metacognitive e digitali per la costruzione del pensiero critico e della cittadinanza consapevole

Piano di Miglioramento 2025-2028

Comprendere, riflettere, connettere: potenziamento delle competenze linguistiche, metacognitive e digitali per la costruzione del pensiero critico e della cittadinanza consapevole

1. Contesto e analisi

Il Piano di Miglioramento (PdM) nasce dall'analisi dei dati emersi dal RAV e dal PTOF e ha l'obiettivo di indirizzare in modo organico e coerente l'azione didattica dell'Istituto Comprensivo "Europa Unita" di Arese. La complessità dei bisogni formativi rilevati richiede una progettazione che valorizzi le competenze linguistiche, metacognitive e digitali come pilastri fondamentali di un apprendimento significativo e duraturo.

Dal RAV, in particolare si avverte la necessità di intervenire in modo mirato sulla competenza alfabetica funzionale, che indica la capacità di comprendere, interpretare e rielaborare documenti, concetti, fatti e opinioni.



Questo comporta:

- difficoltà nella comprensione delle consegne, più in generale dei testi (aspetto che incide direttamente sulla didattica di ogni disciplina);
- incertezze nell'espressione scritta e orale di esperienze, contenuti e opinioni motivate;
- problemi nel conciliare la quantità dei contenuti disciplinari con il consolidamento di competenze di base, solide e trasferibili;
- difficoltà nello sviluppare competenze metacognitive e capacità di concentrazione, di consapevolezza, e di pensiero critico, in un contesto sociale che spinge verso la velocità e la superficialità.

In dettaglio:

- la comprensione delle consegne e più in generale dei testi, gli alunni tendono ad essere frettolosi nella lettura delle consegne, a non soffermarsi sui quesiti, si affidano ad una lettura superficiale e veloce. Questo aspetto incide direttamente sulla didattica di ogni disciplina;
- l'espressione orale, cioè la narrazione di esperienze e contenuti, oltre alla capacità di argomentazione di opinioni personali. Se da un lato emerge la fatica di esporre in modo articolato e ben costruito il proprio pensiero, dall'altro vi è una circoscritta capacità di argomentare e motivare i pareri personali;
- data la frammentazione dell'attenzione e la difficoltà a sostare su un apprendimento per il tempo necessario a renderlo significativo, ci stiamo accorgendo che è faticoso sviluppare le competenze metacognitive e il senso critico dei nostri studenti;
- l'area del digitale, le difficoltà che stiamo riscontrando ci sembrano particolarmente problematiche in un momento storico in cui i nostri studenti vivono immersi in un mondo digitale che offre infinite stimolazioni rapide e frammentate, per l'utilizzo delle quali forse non sono ancora maturate conoscenze e abilità sufficienti;
- come educatori, ci troviamo di fronte alla sfida di come aiutare i ragazzi a sviluppare capacità di concentrazione, consapevolezza, e pensiero critico in un contesto sociale che spinge verso la velocità e la superficialità. Ci siamo poi chiesti quale sia l'impatto dello sviluppo del digitale sull'apprendimento e più in generale sulla vita di bambini e preadolescenti e quali, tra queste tecnologie, possano essere utili o dannose per loro; l'intenzione è anche quella di rispondere ad un bisogno recepito a livello legislativo e istituzionale da alcuni anni ed espresso dai vari attori



della comunità educativa, a fronte dello sviluppo e della diffusione dell'AI;

□ un'altra questione non risolta appieno è la difficoltà a conciliare la quantità dei contenuti disciplinari con il consolidamento di competenze di base, solide e trasferibili, la domanda di fondo è se non siamo giunti al momento di selezionare i contenuti puntando alla qualità e non alla quantità degli apprendimenti.

In sintesi:

- nell'area linguistica dunque emergono difficoltà ricorrenti nella comprensione del testo, nella gestione del lessico e nella capacità di organizzare il pensiero scritto e orale. Gli studenti mostrano fragilità nella distinzione tra informazioni principali e secondarie e nella rielaborazione personale;
- nell'area metacognitiva si rileva una scarsa consapevolezza dei processi cognitivi e delle strategie utilizzate per affrontare i compiti. Gli studenti faticano a riflettere sul proprio percorso di apprendimento e a valutare errori e progressi;
- nell'area digitale è emerso un uso non sistematico delle tecnologie, con la necessità crescente di sviluppare uno spirito critico nell'analisi delle fonti e dei contenuti digitali. L'avvento dell'IA richiede un investimento significativo sulla formazione del personale docente.

2. Priorità strategiche

Area linguistica

La priorità strategica nell'area linguistica consiste nel promuovere un potenziamento sistematico e strutturato della competenza di comprensione del testo, riconosciuta come fondamentale non solo nell'ambito della disciplina di Italiano, ma trasversale a ogni apprendimento scolastico. L'obiettivo è quello di sviluppare negli studenti la capacità di affrontare testi di diversa tipologia, genere e complessità, utilizzando strategie di lettura attiva e strumenti di analisi che favoriscano una comprensione profonda e consapevole. A questo percorso si affianca l'esigenza di sostenere in modo mirato l'ampliamento e l'uso contestuale del lessico, affinché gli alunni costruiscano un bagaglio linguistico ampio, preciso e calibrato ai



diversi contesti comunicativi e disciplinari. Il potenziamento linguistico rappresenta una condizione essenziale per garantire equità, successo formativo e partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica e sociale.

Area metacognitiva

La priorità strategica nell'area metacognitiva riguarda il rafforzamento della consapevolezza dei processi cognitivi personali e delle strategie che ciascuno studente mette in atto durante il proprio percorso di apprendimento. L'Istituto intende promuovere una cultura della riflessione sul "come si impara", affinché gli alunni diventino progressivamente capaci di analizzare il proprio modo di affrontare compiti e problemi, riconoscere difficoltà e successi, valutare l'efficacia delle strategie utilizzate e individuare percorsi alternativi quando necessario. Lo sviluppo di competenze metacognitive è fondamentale per favorire l'autonomia, la responsabilità e la costruzione di un metodo di studio consapevole, soprattutto nei momenti di transizione tra ordini di scuola. Attraverso strumenti comuni, routine di riflessione e pratiche didattiche condivise, l'Istituto mira a rendere gli studenti protagonisti attivi e responsabili del proprio apprendimento.

Area digitale e spirito critico

Per l'area digitale, la priorità strategica è quella di sviluppare competenze digitali responsabili, critiche e consapevoli, in un contesto sociale e scolastico in cui l'accesso a contenuti digitali è sempre più diffuso, ma non sempre accompagnato da un adeguato livello di consapevolezza. L'Istituto punta a guidare gli studenti nell'analisi e nell'utilizzo degli strumenti digitali, valorizzandone le potenzialità per l'apprendimento, la produzione di contenuti e la collaborazione, ma anche promuovendo una riflessione consapevole sulle implicazioni etiche e sui rischi connessi. Parallelamente, gli alunni saranno educati a riconoscere la qualità e l'attendibilità delle fonti, imparando a distinguere tra contenuti verificati, opinioni, manipolazioni e disinformazione. Lo sviluppo del pensiero critico nell'ambito digitale è ritenuto essenziale per formare cittadini capaci di orientarsi nel mondo dell'informazione contemporanea, anche alla luce dell'evoluzione dell'Intelligenza Artificiale generativa.

3. Traguardi di miglioramento



Area linguistica

Il percorso di miglioramento prevede che gli studenti sviluppino una competenza sempre più solida nella comprensione e nell'analisi dei testi, riuscendo ad affrontare in modo consapevole e strutturato testi narrativi, espositivi e argomentativi. Attraverso l'uso sistematico di strategie di lettura attiva—come anticipazioni, interrogazioni sul testo, costruzione di mappe, identificazione delle informazioni principali e secondarie—gli alunni saranno in grado di orientarsi autonomamente nei diversi tipi di testo. Parallelamente, si punta a rafforzare la capacità di rielaborare informazioni, sia in forma orale che scritta, stimolando la produzione di sintesi, parafrasi, resoconti e testi personali che dimostrino una reale comprensione dei contenuti. Un ulteriore obiettivo riguarda l'arricchimento del patrimonio linguistico degli studenti, che saranno chiamati a utilizzare un lessico più ricco, preciso e adeguato ai contesti disciplinari, migliorando chiarezza espositiva, correttezza e varietà linguistica.

Area metacognitiva

Il traguardo principale dell'area metacognitiva consiste nel permettere agli studenti di diventare progressivamente consapevoli del proprio modo di apprendere, acquisendo strategie efficaci per affrontare compiti complessi e situazioni nuove. Attraverso l'introduzione regolare di momenti di autovalutazione e riflessione, gli alunni impareranno a monitorare il proprio processo di apprendimento, riconoscendo con maggiore lucidità errori, difficoltà, punti di forza e margini di miglioramento. Questa consapevolezza li porterà a scegliere in modo autonomo e mirato le strategie più adeguate in base ai compiti da svolgere—come pianificare i tempi, confrontare informazioni, rivedere e correggere il proprio lavoro—favorendo così un percorso di apprendimento più stabile, responsabile e autonomo. Nel tempo, gli studenti svilupperanno la capacità di porsi obiettivi realistici, valutare i risultati ottenuti e riorganizzare il proprio metodo di studio per gestire con maggiore efficacia le richieste scolastiche.

Area digitale e spirito critico

Nell'ambito delle competenze digitali e del pensiero critico, il traguardo previsto consiste nel far sì che gli studenti utilizzino gli strumenti digitali in modo consapevole, responsabile e orientato agli obiettivi di apprendimento. Gli alunni saranno guidati a padroneggiare ambienti,



applicazioni e strumenti digitali con autonomia crescente, comprendendone potenzialità e limiti. Un'attenzione specifica sarà dedicata alla capacità di valutare la qualità e l'attendibilità delle informazioni online, sviluppando competenze di fact-checking, analisi comparata delle fonti e riconoscimento di contenuti distorti, superficiali o manipolati. Gli studenti impareranno a distinguere tra fatti e opinioni, tra fonti istituzionali e non verificate, fino a maturare un atteggiamento critico e vigile nei confronti dei contenuti digitali, inclusi quelli prodotti dall'Intelligenza Artificiale. Questo traguardo mira a formare cittadini digitali competenti, consapevoli dei rischi e delle opportunità del web e capaci di muoversi con autonomia nel mondo dell'informazione contemporanea.

4. Obiettivi di processo

Area linguistica

L'Istituto si propone di promuovere un utilizzo sistematico e condiviso delle strategie di comprensione del testo attraverso la costruzione di routine strutturate, applicate trasversalmente a tutte le discipline. L'obiettivo è quello di favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo stabile di lettura e interpretazione dei contenuti, che consenta loro di individuare le informazioni essenziali, collegarle tra loro e rielaborarle in modo personale. Parallelamente, si intende introdurre strumenti comuni di valutazione della comprensione e del lessico, con griglie e protocolli che garantiscano coerenza e uniformità nei criteri valutativi tra ordini di scuola e team docenti. A questo percorso si affianca la volontà di garantire, all'interno dell'orario scolastico, momenti dedicati alla lettura guidata e alla lettura autonoma, con attività mirate al potenziamento della fluidità, del piacere della lettura e della capacità di selezionare strategie adeguate ai diversi tipi di testo.

Area metacognitiva

Per sostenere lo sviluppo di competenze trasversali e favorire un apprendimento consapevole, l'Istituto si impegna a inserire in modo sistematico momenti di riflessione strutturata sugli apprendimenti all'interno delle routine didattiche quotidiane. Questa riflessione, condotta attraverso domande guida, discussioni metacognitive e schede di rielaborazione, consentirà agli studenti di prendere consapevolezza dei propri processi cognitivi. Saranno inoltre introdotti



strumenti comuni di autovalutazione, calibrati sui diversi ordini di scuola, che accompagneranno gli studenti nell'analisi dei propri punti di forza, delle difficoltà incontrate e delle strategie utilizzate. Un ulteriore obiettivo è quello di aiutare gli studenti a gestire in modo efficace il tempo e le strategie di studio, attraverso attività di pianificazione, monitoraggio e verifica dei compiti, così da promuovere autonomia, responsabilità e capacità organizzativa.

Area digitale e spirito critico

Nel quadro delle competenze digitali e della cittadinanza critica, l'Istituto intende sviluppare un curriculum verticale di educazione digitale, progressivo e coerente dai primi anni della scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria. Il curriculum comprenderà l'uso consapevole degli strumenti, la sicurezza online e la capacità di orientarsi tra informazioni e contenuti digitali. Per garantire un'attuazione efficace del percorso, si prevede la formazione specifica del personale docente sulle tecnologie emergenti, con particolare riferimento all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale generativa, degli ambienti digitali di apprendimento e degli strumenti collaborativi. Contestualmente, sarà potenziato l'insegnamento delle competenze di analisi critica delle fonti e dei contenuti digitali, guidando gli studenti ad adottare un comportamento responsabile e a riconoscere l'attendibilità delle informazioni, imparando a distinguere tra contenuti verificati, opinioni, manipolazioni e disinformazione.

5. Piano delle azioni

1. Area Linguistica

L'istituto individua come priorità il potenziamento delle competenze di comprensione del testo. A tal fine, i docenti dell'area implementeranno in modo sistematico routine di lettura, attività di analisi delle consegne e momenti di lettura guidata, programmati lungo l'intero anno scolastico. Le attività saranno supportate da griglie strutturate e da una selezione di testi mirati. Il miglioramento verrà monitorato attraverso l'analisi dei risultati nelle prove di comprensione, con particolare attenzione alla crescita progressiva degli apprendimenti, rilevati anche dalle prove nazionali Invalsi.

Parallelamente, si intende ampliare il patrimonio lessicale degli studenti mediante laboratori



della parola, costruzione e utilizzo di glossari, e altre attività di arricchimento linguistico. Queste azioni prevedono l'impiego di materiali specifici e saranno valutate osservando l'uso sempre più corretto e vario del lessico nelle produzioni scritte e orali.

2. Area Metacognitiva

Per incrementare l'autonomia e la consapevolezza negli apprendimenti, il PdM prevede interventi mirati allo sviluppo di strategie di studio efficaci.

Un obiettivo riguarda l'autovalutazione : da un lato si vuole aprire un tavolo di lavoro in verticale per condividere le buone pratiche attualmente in essere nei diversi ordini di scuola, dal confronto elaborare strumenti di autovalutazione dei processi cognitivi comuni e condivisi da proporre agli studenti. La crescita verrà rilevata attraverso indicatori relativi alla maggiore capacità di organizzare e gestire il proprio lavoro. Dall'altro risulta significativo attivare un percorso di formazione per i docenti sul tema dell'autovalutazione degli studenti, sulle strategie e sugli strumenti di autovalutazione dei processi di apprendimento.

Un ulteriore obiettivo riguarda l'educazione alla gestione dell'errore , intesa come opportunità di miglioramento. Il team docenti favorirà momenti di confronto sugli errori, attività di autoanalisi e riflessione guidata. Il percorso, previsto su base quadrimestrale e supportato da rubriche valutative, mira a ridurre gli errori ricorrenti e a rafforzare l'atteggiamento proattivo degli studenti verso l'autocorrezione.

3. Area Digitale e Spirito Critico

Il Piano di miglioramento include il rafforzamento delle competenze digitali di base, attraverso percorsi operativi dedicati all'uso delle principali piattaforme scolastiche (Classroom, Drive). Tali attività, saranno sostenute dall'utilizzo di dispositivi tecnologici. Il raggiungimento degli obiettivi verrà monitorato osservando l'uso autonomo e corretto degli strumenti digitali.

Inoltre, l'istituto si propone di promuovere una solida educazione al pensiero critico , fondamentale per la cittadinanza digitale. A tal fine, i docenti e l'animatore digitale svilupperanno attività dedicate al confronto tra fonti, al fact-checking e all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale. Le azioni, organizzate con cadenza trimestrale e supportate da portali verificati, mirano a consolidare la capacità degli studenti di analizzare la qualità delle fonti e di orientarsi criticamente nelle informazioni disponibili online.



6. Monitoraggio e valutazione

Area linguistica

Il monitoraggio nell'area linguistica sarà condotto attraverso una serie di azioni strutturate, che permetteranno di documentare in modo continuo e sistematico i progressi degli studenti. In primo luogo, verranno realizzate rilevazioni periodiche sulle prove di comprensione del testo, calibrate per ordine di scuola e gradualmente più complesse. Queste rilevazioni consentiranno di confrontare i risultati nel tempo e di individuare tempestivamente eventuali criticità, così da intervenire con azioni mirate.

La capacità di riassumere viene individuata come indicatore delle competenze linguistiche, della capacità di selezionare le informazioni, sintetizzarle e rielaborarle con un lessico adeguato alle diverse discipline.

A completamento del monitoraggio, i docenti procederanno a osservazioni sistematiche delle routine di comprensione e delle attività di lettura, verificando la partecipazione degli studenti, l'applicazione delle strategie e il loro livello di autonomia nell'affrontare i testi.

Area metacognitiva

Il monitoraggio dell'area metacognitiva prevede strumenti pensati per documentare, nel tempo, la crescita della consapevolezza e dell'autoregolazione degli studenti. Un primo elemento riguarda la previsione di attività periodiche di autovalutazione dei processi cognitivi, svolte dagli alunni al termine di compiti significativi o di specifiche attività didattiche. Attraverso la proposta di queste attività, i docenti potranno cogliere l'evoluzione del modo in cui gli studenti descrivono le strategie adottate, riconoscono gli ostacoli affrontati e valutano i risultati ottenuti. A ciò si aggiunge l'osservazione della gestione del tempo e delle modalità di organizzazione del lavoro, sia durante le lezioni che nello svolgimento di compiti a più fasi. Tale osservazione permetterà di monitorare il livello di autonomia, la capacità di pianificare e la gestione dei tempi assegnati.

Area digitale e spirito critico



Per quanto riguarda l'area digitale e lo sviluppo dello spirito critico, il monitoraggio si focalizzerà su tre dimensioni principali. In primo luogo, verrà osservato il livello di utilizzo e di padronanza degli strumenti digitali, attraverso rilevazioni pratiche, compiti autentici e osservazioni durante le attività in aula o nei laboratori. Questo permetterà di valutare non solo l'abilità tecnica, ma anche la responsabilità nell'uso degli strumenti. Un ulteriore ambito di monitoraggio riguarda la capacità degli studenti di valutare la qualità delle fonti e dei contenuti digitali: tale competenza sarà analizzata attraverso compiti di confronto tra fonti diverse, esercizi di fact-checking, analisi di pagine web e identificazione di elementi di attendibilità. Infine, sarà monitorato il livello di competenza nell'uso critico e consapevole dell'Intelligenza Artificiale, verificando la capacità degli studenti di riconoscerne potenzialità e limiti, individuare eventuali distorsioni o informazioni non corrette e utilizzare gli strumenti di IA in modo etico e responsabile.

7. Documentazione e disseminazione

La documentazione del Piano di miglioramento sarà raccolta in un archivio digitale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

La priorità strategica nell'area linguistica consiste nel promuovere un potenziamento sistematico della competenza di comprensione del testo. L'obiettivo è quello di sviluppare la capacità di analizzare testi di diversa tipologia e complessità. A questo percorso si affianca l'esigenza di sostenere l'ampliamento e l'uso contestuale del lessico.

Traguardo

Sviluppare una competenza più solida nella comprensione e nell'analisi dei testi, riuscendo ad affrontare in modo consapevole testi narrativi, espositivi e argomentativi. Si punta anche a rafforzare la capacità di rielaborare informazioni, sia in forma orale che scritta. Un ulteriore obiettivo riguarda l'arricchimento del



patrimonio linguistico.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

La priorità nell'area metacognitiva riguarda il rafforzamento della consapevolezza dei processi cognitivi personali e delle strategie nel percorso di apprendimento. Si vuole promuovere una cultura della riflessione sul come si impara che consenta di analizzare il modo di affrontare compiti e problemi, valutare strategie e individuare alternative

Traguardo

Permettere di diventare consapevoli del proprio modo di apprendere, acquisendo strategie efficaci per affrontare compiti complessi e situazioni nuove. Attraverso momenti di autovalutazione e riflessione, gli alunni impareranno a monitorare il proprio processo di apprendimento, riconoscendo errori, punti di forza e margini di miglioramento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Il monitoraggio nell'area linguistica sarà condotto attraverso una serie di azioni strutturate. In primo luogo, verranno realizzate rilevazioni trimestrali sulle prove di comprensione del testo, calibrate per ordine di scuola. Queste rilevazioni consentiranno di confrontare i risultati nel tempo e di individuare eventuali criticità.

Parallelamente, verrà svolta un'analisi qualitativa e quantitativa delle produzioni



scritte degli studenti, con particolare riferimento alla capacita' di riorganizzare le informazioni, strutturare testi chiari e coerenti e utilizzare un lessico adeguato.

A completamento del monitoraggio, i docenti procederanno a osservazioni sistematiche delle routine di comprensione e delle attivita' di lettura, verificando la partecipazione degli studenti, l'applicazione delle strategie e il loro livello di autonomia nell'affrontare i testi.

Un primo elemento riguarda la revisione periodica dei diari metacognitivi, compilati dagli alunni al termine di compiti significativi. Attraverso questa revisione, i docenti potranno cogliere l'evoluzione del modo in cui gli studenti descrivono le strategie adottate, riconoscono gli ostacoli e valutano i risultati.

Si aggiunge la osservazione della gestione del tempo e delle modalita' di organizzazione del lavoro, sia durante le lezioni che nello svolgimento di compiti a piu' fasi. Tale osservazione permettera' di monitorare il livello di autonomia, la capacita' di pianificare e la gestione dei tempi assegnati.

Infine, saranno proposti ai diversi ordini di scuola questionari sulla percezione dell'efficacia delle strategie utilizzate, in modo da raccogliere dati sulle rappresentazioni che gli studenti hanno del proprio apprendimento e della propria capacita' di migliorare.

Attività prevista nel percorso: Piano delle Azioni - Piano di



Miglioramento

5. PIANO DELLE AZIONI

1. Area Linguistica

Descrizione dell'attività

L'istituto individua come priorità il potenziamento delle competenze di comprensione del testo. A tal fine, i docenti dell'area implementeranno in modo sistematico routine di lettura, attività di analisi delle consegne e momenti di lettura guidata, programmati lungo l'intero anno scolastico. Le attività saranno supportate da griglie strutturate e da una selezione di testi mirati. Il miglioramento verrà monitorato attraverso l'analisi dei risultati nelle prove di comprensione, con particolare attenzione alla crescita progressiva degli apprendimenti, rilevati anche dalle prove nazionali Invalsi. Parallelamente, si intende ampliare il patrimonio lessicale degli studenti mediante laboratori della parola, costruzione e utilizzo di glossari, e altre attività di arricchimento linguistico. Queste azioni prevedono l'impiego di materiali specifici e saranno valutate osservando l'uso sempre più corretto e vario del lessico nelle produzioni scritte e orali.



2. Area Metacognitiva

Per incrementare l'autonomia e la consapevolezza negli apprendimenti, il PdM prevede interventi mirati allo sviluppo di strategie di studio efficaci.

Un obiettivo riguarda l'autovalutazione: da un lato si vuole aprire un tavolo di lavoro in verticale per condividere le buone pratiche attualmente in essere nei diversi ordini di scuola, dal confronto elaborare strumenti di autovalutazione dei processi cognitivi comuni e condivisi da proporre agli studenti. La crescita verrà rilevata attraverso indicatori relativi alla maggiore capacità di organizzare e gestire il proprio lavoro. Dall'altro risulta significativo attivare un percorso di formazione per i docenti sul tema dell'autovalutazione degli studenti, sulle strategie e sugli strumenti di autovalutazione dei processi di apprendimento.

Un ulteriore obiettivo riguarda l'educazione alla gestione dell'errore, intesa come opportunità di miglioramento. Il team docenti favorirà momenti di confronto sugli errori, attività di autoanalisi e riflessione guidata. Il percorso, previsto su base



quadrimestrale e supportato da rubriche valutative, mira a ridurre gli errori ricorrenti e a rafforzare l'atteggiamento proattivo degli studenti verso l'autocorrezione.

3. Area Digitale e Spirito Critico

Il PdM include il rafforzamento delle competenze digitali di base, attraverso percorsi operativi dedicati all'uso delle principali piattaforme scolastiche (Classroom, Drive). Tali attività, saranno sostenute dall'utilizzo di dispositivi tecnologici. Il raggiungimento degli obiettivi verrà monitorato osservando l'uso autonomo e corretto degli strumenti digitali. Inoltre, l'istituto si propone di promuovere una solida



educazione al pensiero critico, fondamentale per la cittadinanza digitale. A tal fine, i docenti e l'animatore digitale svilupperanno attività dedicate al confronto tra fonti, al fact-checking e all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale. Le azioni, organizzate con cadenza trimestrale e supportate da portali verificati, mirano a consolidare la capacità degli studenti di analizzare la qualità delle fonti e di orientarsi criticamente nelle informazioni disponibili online.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico Coordinatore del plesso della Scuola
dell'infanzia Arcobaleno Coordinatore della Scuola dell'infanzia
Rodari Coordinatore della Scuola primaria Coordinatore della
Scuola Secondaria Docenti funzioni strumentali PTOF infanzia,
primaria e secondaria

Risultati attesi

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



Area linguistica

Il monitoraggio nell'area linguistica sarà condotto attraverso una serie di azioni strutturate, che permetteranno di documentare in modo continuo e sistematico i progressi degli studenti. In primo luogo, verranno realizzate rilevazioni periodiche sulle prove di comprensione del testo, calibrate per ordine di scuola e gradualmente più complesse. Queste rilevazioni consentiranno di confrontare i risultati nel tempo e di individuare tempestivamente eventuali criticità, così da intervenire con azioni mirate.

La capacità di riassumere viene individuata come indicatore delle competenze linguistiche, della capacità di selezionare le informazioni, sintetizzarle e rielaborarle con un lessico adeguato alle diverse discipline.

A completamento del monitoraggio, i docenti procederanno a osservazioni sistematiche delle routine di comprensione e delle attività di lettura, verificando la partecipazione degli studenti, l'applicazione delle strategie e il loro livello di autonomia nell'affrontare i testi.

Area metacognitiva

Il monitoraggio dell'area metacognitiva prevede strumenti pensati per documentare, nel tempo, la crescita della consapevolezza e dell'autoregolazione degli studenti. Un primo elemento riguarda la previsione di attività periodiche di



autovalutazione dei processi cognitivi, svolte dagli alunni al termine di compiti significativi o di specifiche attività didattiche. Attraverso la proposta di queste attività, i docenti potranno cogliere l'evoluzione del modo in cui gli studenti descrivono le strategie adottate, riconoscono gli ostacoli affrontati e valutano i risultati ottenuti. A ciò si aggiunge l'osservazione della gestione del tempo e delle modalità di organizzazione del lavoro, sia durante le lezioni che nello svolgimento di compiti a più fasi. Tale osservazione permetterà di monitorare il livello di autonomia, la capacità di pianificare e la gestione dei tempi assegnati.

Area digitale e spirito critico

Per quanto riguarda l'area digitale e lo sviluppo dello spirito critico, il monitoraggio si focalizzerà su tre dimensioni principali. In primo luogo, verrà osservato il livello di utilizzo e di padronanza degli strumenti digitali, attraverso rilevazioni pratiche, compiti autentici e osservazioni durante le attività in aula o nei laboratori. Questo permetterà di valutare non solo l'abilità tecnica, ma anche la responsabilità nell'uso degli strumenti. Un ulteriore ambito di monitoraggio riguarda la capacità degli studenti di valutare la qualità delle fonti e dei contenuti digitali: tale competenza sarà analizzata attraverso compiti di confronto tra fonti diverse, esercizi di fact-checking, analisi di pagine web e identificazione di elementi di attendibilità. Infine, sarà monitorato il livello di competenza nell'uso critico e consapevole dell'Intelligenza Artificiale, verificando la capacità degli studenti di riconoscerne



potenzialità e limiti, individuare eventuali distorsioni o informazioni non corrette e utilizzare gli strumenti di IA in modo etico e responsabile.

7. DOCUMENTAZIONE E DISSEMINAZIONE

La documentazione del PdM sarà raccolta in un archivio digitale.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO EUROPA UNITA

La strutturazione in verticale dell'Istituto permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo - dai 3 ai 14 anni - e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i diversi gradi di scolarità, fino alla scelta della scuola superiore. Pertanto l'offerta formativa si sviluppa in continuità, con una pianificazione verticale degli obiettivi di apprendimento.

Tre sono gli elementi generali da mettere in evidenza.

1. Il fattore di continuità nella progettazione dell'offerta formativa è costituito dall'utilizzo di curricula comuni, per le discipline di studio e per l'educazione civica, strutturati dal collegio dei docenti in verticale, organizzati per competenze e scanditi in obiettivi di apprendimento per ogni livello di classe: indicano i traguardi da raggiungere e sono, per i docenti, gli strumenti di raccordo della progettazione didattica.
2. La caratteristica comune della progettazione dell'offerta formativa in tutti i gradi dell'Istituto è l'attenzione all'alunno, visto a partire dai suoi punti di forza e accompagnato nella sua crescita culturale, ma anche personale.
3. Il Piano di miglioramento che l'Istituto ha elaborato per il triennio 2025-28 costituisce un forte elemento unificante dell'offerta formativa, in quanto è un punto di attenzione costante nella programmazione educativa e didattica per tutte le classi (il piano è descritto nella sezione "Le scelte strategiche").

Nei successivi paragrafi sono illustrati l'offerta formativa di ogni scuola dell'Istituto e gli itinerari educativi che in essa si sviluppano.

Traguardi attesi in uscita



Infanzia

ISTITUTO/PLESSI	CODICE MECCANOGRAFICO
-----------------	-----------------------

INFANZIA ARCOBALENO	MIAA8EB011
---------------------	------------

INFANZIA RODARI	MIAA8EB022
-----------------	------------

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA

Identità

Il bambino:

- ☐ riconosce sé stesso come persona unica e in relazione agli altri, esplora la propria storia, le proprie origini e le proprie radici;
- ☐ esprime emozioni, sentimenti, desideri e paure in modo sempre più consapevole e comunicabile, anche attraverso il corpo, il linguaggio, il gesto, l'arte;
- ☐ mostra fiducia di sé, consapevolezza graduale delle proprie risorse e dei propri limiti, e quando serve chiede aiuto;
- ☐ sviluppa, in dialogo con adulti e coetanei, un senso del proprio valore e della propria identità culturale, sociale e ambientale.

Autonomia

Il bambino:

- ☐ compie azioni di cura personale (igiene, vestirsi, alimentarsi, ordine degli spazi) con crescente autonomia e responsabilità, secondo i propri ritmi;



- svolge attività quotidiane regolandosi, scegliendo modalità, tempi e materiali, autogestendosi in parte le proprie attività;
- si orienta nello spazio, riconosce e utilizza risorse e strumenti (materiali, ambienti, tecnologie) in modo esplorativo e funzionale;
- elabora strategie semplici per affrontare difficoltà, adattarsi a situazioni nuove, chiedere e offrire aiuto, assumersi responsabilità modeste in gruppo.

Competenza

Il bambino:

- esplora l'ambiente naturale, sociale e materiale con curiosità, usando tutti i sensi, ponendosi domande e cercando risposte;
- sperimenta, trasforma, manipola oggetti e materiali, ne osserva i cambiamenti e le proprietà, pone relazioni causa-effetto;
- instaura comunicazioni e rappresentazioni (verbali, grafico-pittoriche, corporee, simboliche) per esprimere esperienze, idee, domande;
- osserva, compara, classifica, discrimina, ragiona con modalità intuitive, costruendo significati;
- impara progressivamente a usare il linguaggio verbale e non verbale per riflettere, negoziare, rielaborare significati, accogliendo anche punti di vista diversi e utilizzando gli errori come occasione di apprendimento.

Cittadinanza

Il bambino:

- riconosce, interiorizza e applica regole condivise nei vari contesti (classe, scuola, spazi pubblici), comprende il senso e la funzione delle regole per la convivenza;
- condivide materiali e spazi, coopera con gli altri nella realizzazione di attività comuni, ascolta, attende il proprio turno, media i conflitti con l'aiuto degli adulti;



- inizia a comprendere e assumere atti di responsabilità verso sé, gli altri, l'ambiente, sviluppando azioni di cura (non sprecare, rispettare la natura, rispetto degli spazi comuni);
- sviluppa una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri in contesti familiari, scolastici e sociali, sperimenta comportamenti di rispetto e inclusione (verso coetanei, adulti, ambienti diversi, culture diverse);
- si interroga su questioni morali, etiche o esistenziali attraverso dialoghi con adulti e pari, riconosce che le azioni hanno conseguenze sugli altri, mostra curiosità verso situazioni di giustizia, equità, responsabilità collettiva.

Primaria

ISTITUTO/PLESSI

CODICE MECCANOGRAFICO

PRIMARIA EUROPA UNITA

MIEE8EB016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria di I grado



ISTITUTO/PLESSI

CODICE MECCANOGRAFICO

SECONDARIA LEONARDO DA VINCI MIMM8EB015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA ARCOBALENO	MIAA8EB011
INFANZIA GIANNI RODARI	MIAA8EB022

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMARIA EUROPA UNITA

MIEE8EB016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECON. I GR. L. DA VINCI

MIMM8EB015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA ARCOBALENO MIAA8EB011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GIANNI RODARI MIAA8EB022

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA EUROPA UNITA MIEE8EB016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECON. I GR. L. DA VINCI MIMM8EB015



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore dedicato all'educazione civica è quello previsto dalla normativa vigente di 33 annuali. Poiché l'insegnamento è trasversale, il team dei docenti, in fase di programmazione, quantifica le attività che verranno sviluppate in ogni area disciplinare dai docenti per la realizzazione dei percorsi interdisciplinari progettati.



Curricolo di Istituto

IC EUROPA UNITA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Europa Unita ha predisposto un curriculum verticale, rafforzando la continuità tra i vari gradi di scuola.

Il curriculum è l'insieme degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, organizzati in relazione all'età dei bambini e dei ragazzi e sistematizzati in modo organico, in base ai quali gli insegnanti programmano le attività per i loro alunni. E' stato elaborato dal collegio dei docenti a partire dalle "Indicazioni nazionali", tenendo conto delle linee tracciate dal Consiglio di Europa per le "Competenze chiave di cittadinanza". Il testo del curriculum è riportato in allegato ed è disponibile sul sito della scuola.

Il curriculum verticale di istituto, strutturato per competenze, è pertanto il riferimento fondamentale per la progettazione delle attività didattiche e scolastiche di tutta la scuola; ha la funzione di dare continuità e coerenza al percorso di apprendimento degli alunni, aiutando i docenti a costruire un itinerario formativo il più possibile lineare e progressivo. Fa sì inoltre che i traguardi finali di un ciclo costituiscano i prerequisiti per il ciclo successivo, cercando di evitare bruschi salti o incoerenze.

In un'ottica di orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria, è stato elaborato



un Curricolo verticale che comprende il primo anno delle Scuole secondarie di II grado. E' stato chiesto ad alcuni Istituti superiori di II grado presenti sul territorio di completare il nostro Curricolo, aggiungendo per le diverse discipline di studio, le conoscenze, le abilità e le competenze relative al primo anno della Scuola superiore di II grado. Nella pagina "Orientamento" del sito istituzionale è possibile consultare le seguenti tipologie di Curricolo verticale:

- CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO TECNICO E. MATTEI - RHO - SETTORE ECONOMICO -
INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

- CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO TECNICO E. MATTEI - RHO - SETTORE ECONOMICO -
INDIRIZZO TURISMO

- CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO TECNICO E. MATTEI - RHO - SETTORE TECNOLOGICO -
INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

- CURRICOLO VERTICALE LICEO LINGUISTICO FALCONE-BORSELLINO - ARESE

- CURRICOLO VERTICALE LICEO SCIENTIFICO FALCONE-BORSELLINO - ARESE

- CURRICOLO VERTICALE LICEO ARTISTICO RUSSELL-FONTANA - ARESE



Il Curricolo verticale è uno strumento particolarmente utile, sia per gli studenti e le famiglie, che per i docenti. Si elencano di seguito alcuni dei possibili vantaggi che la consultazione del Curricolo verticale può avere per gli studenti e le famiglie:

- individuare le materie di studio previste per ogni indirizzo di studio dell'istruzione superiore;
- comprendere se le proprie conoscenze, abilità e competenze siano adeguate ad affrontare proficuamente un determinato percorso di studi ed eventualmente capire come colmare eventuali lacune;
- individuare le materie di studio nuove, che non sono attivate nella scuola media, e iniziare a capire quali sono i contenuti che vengono affrontati (si pensi ad esempio a Latino, Greco, Diritto, Economia, ecc.);
- permettere un confronto tra i diversi indirizzi di studio delle scuole superiori ed orientarsi in modo consapevole.

Si elencano di seguito alcuni dei possibili vantaggi che la consultazione del Curricolo verticale può avere per i docenti:

- individuare le materie di studio previste per ogni indirizzo di studio dell'istruzione superiore;
- aggiornarsi sull'organizzazione dei percorsi di studio e sulle novità che periodicamente vengono introdotte;



- comprendere se le conoscenze, abilità e competenze acquisite dai propri studenti siano adeguate ad affrontare proficuamente un determinato percorso di studi ed eventualmente capire come colmare eventuali lacune;
- individuare le discipline di studio nuove, che non sono attivate nella scuola media (Latino, Diritto, Economia, ecc.), ed organizzare eventuali percorsi di potenziamento e approfondimento;
- permettere un confronto tra i diversi indirizzi di studio delle scuole superiori ed organizzare in modo ottimale le attività di orientamento, che dall'a.s. 2023-24 devono coinvolgere i tre anni della scuola secondaria di I grado;
- elaborare in modo più appropriato il consiglio orientativo;
- organizzare in modo più efficace le attività di didattica orientativa, di orientamento e di Educazione civica;
- creare una rete di relazioni verticali con gli Istituti superiori e con i docenti che insegnano disciplini comuni o affini.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICULO



Curricolo verticale

La strutturazione in verticale dell'istituto comprensivo permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo - dai 3 ai 14 anni - e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i vari gradi di scolarità. Come detto in precedenza, il fattore più forte di continuità deriva dall'utilizzo nell'Istituto di un curriculum comune e dalla ricerca continua della coerenza didattica tra i vari segmenti di scuola. L'impegno della scuola è quello di accompagnare con sempre maggior cura le fasi di passaggio, potenziando

- la continuità tra i gradi
- la coerenza, al passaggio di grado, tra le competenze in uscita e i prerequisiti in ingresso;
- l'elaborazione comune da parte dei docenti delle diverse scuole di prove di ingresso da somministrare agli alunni al passaggio di grado;
- il monitoraggio degli esiti delle prove di ingresso al primo anno della scuola primaria e al primo anno della scuola secondaria di I grado;
- la restituzione degli esiti ai docenti del grado precedente, che serva da feedback, cioè da elemento di verifica e miglioramento dei percorsi didattici.



Sono state anche individuate alcune aree significative aree che i docenti di tutti e tre i gradi di istruzione considerano importanti per la crescita e la formazione della persona. Ciò che caratterizza l'istituto nel suo insieme è l'attenzione al "clima delle relazioni" e la proposta di occasioni educative che favoriscano il rispetto delle regole, l'autonomia e il senso di responsabilità.

Inoltre, l'avvio del nuovo Piano di miglioramento costituisce un importante fattore unificante nell'Istituto.

Particolare importanza rivestono anche i progetti relativi all'accoglienza e alla conoscenza di sé, che sono affrontati già a partire dalla scuola dell'Infanzia. Vengono sviluppate in continuità tra i vari gradi di scuola le attività di approfondimento nell'area della tecnologia e della lingua inglese. Inoltre, l'educazione civica e l'educazione all'affettività sono approfondite con la realizzazione di progetti comuni, che hanno l'obiettivo di approfondire l'offerta formativa, rafforzando quelle competenze "trasversali" che permettano agli alunni di crescere come persone mature e responsabili. Altri elementi di continuità si ritrovano nell'area espressiva con le esperienze laboratoriali di arte e di teatro.

Sono previsti i seguenti aggiornamenti del curricolo:

1. Nuove Linee Guida AI allegate al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche;
2. Nuove competenze digitali con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu;



3. Area specifica delle discipline STEM;

4. Attività per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la dispersione implicita (DM 170 /2022 e DM 19/2024)

Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione 2025 saranno adottate gradualmente dal 2026/2027.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICOLO DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di plesso

“Che cosa imparano i bambini nelle nostre scuole dell'infanzia?” La risposta a questa domanda si può trovare nel curricolo di Istituto, che è l'insieme degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, organizzati in relazione all'età degli alunni e sistematizzati in modo organico, in base ai quali gli insegnanti strutturano le esperienze. Il curricolo verticale di istituto è pertanto il riferimento fondamentale per la progettazione didattica di tutta la scuola; ha la funzione di dare continuità e coerenza al percorso di apprendimento degli alunni, aiutando i docenti a costruire un itinerario formativo il più possibile lineare e progressivo.



Il curricolo della scuola dell'infanzia è articolato in campi di esperienza, “ambiti del fare e dell’agire del bambino” all'interno dei quali sono definiti obiettivi di apprendimento e competenze in uscita (5 anni). Sono:

- Il sé e l'altro: per imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni e a riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico; -
- Il corpo e il movimento: per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé;
- Immagini, suoni e colori: per imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali, anche di uso comune, apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico; -
- I discorsi e le parole: per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti; -
- La conoscenza del mondo: per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-tecnologico-scientifici, visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici), a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e resolvendo problemi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale d'Istituto è stato aggiornato nel 2024 ed è stato integrato con il Curricolo verticale di Educazione civica, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di I grado.

L'educazione civica è da molti anni un'area di lavoro prioritaria per tutte le scuole del nostro Istituto e viene sviluppata dai docenti nel lavoro quotidiano che svolgono con gli alunni per far loro sperimentare, fin da piccoli, una convivenza serena, improntata alla collaborazione attiva, basata sull'assunzione delle proprie responsabilità e sulla presa in carico del bene comune.



A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 92/2019, l'insegnamento dell'educazione civica è diventato un percorso pluridisciplinare e trasversale, di 33 ore annuali sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria: questo vuol dire sottolineare che i bambini e i ragazzi, a scuola, crescono come futuri cittadini attraverso lo studio delle discipline (e dei campi di esperienza alla scuola dell'infanzia), che sviluppano in loro conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e competenze (saper essere). La vecchia educazione civica, percepita come polverosa e antica, assume una centralità nuova assegnando alla Costituzione il ruolo di "bussola" che orienta ogni atto e comportamento della vita delle persone.

Il Curricolo verticale è stato aggiornato in seguito alla pubblicazione nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (2024). Il Curricolo si riferisce ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale



Nel curricolo è stata introdotta anche la nuova tematica della sicurezza nei posti di lavoro. Per ogni grado di scuola sono stati scanditi gli obiettivi di apprendimento adatti all'età degli alunni; infatti la conoscenza di questi temi inizia fin dalla scuola dell'infanzia, con opportuni obiettivi e strategie. Sono stati elaborati anche specifici criteri di valutazione.

Approfondimento

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Europa Unita ha predisposto un curricolo verticale, rafforzando la continuità tra i vari gradi di scuola.

Il curricolo è l'insieme degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, organizzati in relazione all'età dei bambini e dei ragazzi e sistematizzati in modo organico, in base ai quali gli insegnanti programmano le attività per i loro alunni. E' stato elaborato dal collegio dei docenti a partire dalle "Indicazioni nazionali", tenendo conto delle linee tracciate dal Consiglio di Europa per le "Competenze chiave di cittadinanza". Il testo del curricolo è riportato in allegato ed è disponibile sul sito della scuola.

Il curricolo verticale di istituto, strutturato per competenze, è pertanto il riferimento fondamentale per la progettazione delle attività didattiche e scolastiche di tutta la scuola; ha la funzione di dare continuità e coerenza al percorso di apprendimento degli alunni, aiutando i docenti a costruire un itinerario formativo il più possibile lineare e progressivo. Fa sì inoltre che i traguardi finali di un ciclo costituiscano i prerequisiti per il ciclo successivo, cercando di evitare bruschi salti o incoerenze.

In un'ottica di orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria, è stato elaborato un Curricolo verticale che comprende il primo anno delle Scuole secondarie di II grado. E' stato chiesto



ad alcuni Istituti superiori di II grado presenti sul territorio di completare il nostro Curricolo, aggiungendo per le diverse discipline di studio, le conoscenze, le abilità e le competenze relative al primo anno della Scuola superiore di II grado. Nella pagina "Orientamento" del sito istituzionale è possibile consultare le seguenti tipologie di Curricolo verticale:

- CURRICOLO ISTITUTO TECNICO E. MATTEI - RHO - SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- CURRICOLO ISTITUTO TECNICO E. MATTEI - RHO - SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO TURISMO
- CURRICOLO ISTITUTO TECNICO E. MATTEI - RHO - SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
- CURRICOLO LICEO LINGUISTICO FALCONE-BORSELLINO - ARESE
- CURRICOLO LICEO SCIENTIFICO FALCONE-BORSELLINO - ARESE
- CURRICOLO LICEO ARTISTICO RUSSELL-FONTANA - ARESE

Il Curricolo verticale è uno strumento particolarmente utile, sia per gli studenti e le famiglie, che per i docenti. Si elencano di seguito alcuni dei possibili vantaggi che la consultazione del Curricolo verticale può avere per gli studenti e le famiglie:

- individuare le materie di studio previste per ogni indirizzo di studio dell'istruzione superiore;
- comprendere se le proprie conoscenze, abilità e competenze siano adeguate ad affrontare proficuamente un determinato percorso di studi ed eventualmente capire come colmare eventuali lacune;
- individuare le materie di studio nuove, che non sono attivate nella scuola media, e iniziare a capire quali sono i contenuti che vengono affrontati (si pensi ad esempio a Latino, Greco, Diritto, Economia, ecc.);
- permettere un confronto tra i diversi indirizzi di studio delle scuole superiori ed orientarsi in modo consapevole.

Si elencano di seguito alcuni dei possibili vantaggi che la consultazione del Curricolo verticale può avere per i docenti:



- individuare le materie di studio previste per ogni indirizzo di studio dell'istruzione superiore;
- aggiornarsi sull'organizzazione dei percorsi di studio e sulle novità che periodicamente vengono introdotte;
- comprendere se le conoscenze, abilità e competenze acquisite dai propri studenti siano adeguate ad affrontare proficuamente un determinato percorso di studi ed eventualmente capire come colmare eventuali lacune;
- individuare le discipline di studio nuove, che non sono attivate nella scuola media (Latino, Diritto, Economia, ecc.), ed organizzare eventuali percorsi di potenziamento e approfondimento;
- permettere un confronto tra i diversi indirizzi di studio delle scuole superiori ed organizzare in modo ottimale le attività di orientamento, che dall'a.s. 2023-24 devono coinvolgere i tre anni della scuola secondaria di I grado;
- elaborare in modo più appropriato il consiglio orientativo;
- organizzare in modo più efficace le attività di didattica orientativa, di orientamento e di Educazione civica;
- creare una rete di relazioni verticali con gli Istituti superiori e con i docenti che insegnano discipline comuni o affini.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICULO

Curricolo verticale

La strutturazione in verticale dell'istituto comprensivo permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo - dai 3 ai 14 anni - e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i vari gradi di scolarità. Come detto in precedenza, il fattore più forte di continuità deriva dall'utilizzo nell'Istituto di un curriculum comune e dalla ricerca continua della coerenza didattica tra i vari segmenti di scuola. L'impegno della scuola è quello di accompagnare con sempre maggior cura le fasi di passaggio, potenziando

- la continuità tra i gradi
- la coerenza, al passaggio di grado, tra le competenze in uscita e i prerequisiti in ingresso;
- l'elaborazione comune da parte dei docenti delle diverse scuole di prove di ingresso da



somministrare agli alunni al passaggio di grado;

- il monitoraggio degli esiti delle prove di ingresso al primo anno della scuola primaria e al primo anno della scuola secondaria di I grado;
- la restituzione degli esiti ai docenti del grado precedente, che serva da feedback, cioè da elemento di verifica e miglioramento dei percorsi didattici.

Sono state anche individuate alcune aree significative in cui i docenti di tutti e tre i gradi di istruzione considerano importanti per la crescita e la formazione della persona. Ciò che caratterizza l'istituto nel suo insieme è l'attenzione al "clima delle relazioni" e la proposta di occasioni educative che favoriscano il rispetto delle regole, l'autonomia e il senso di responsabilità.

Inoltre, l'avvio del nuovo Piano di miglioramento costituisce un importante fattore unificante nell'Istituto.

Particolare importanza rivestono anche i progetti relativi all'accoglienza e alla conoscenza di sé, che sono affrontati già a partire dalla scuola dell'Infanzia. Vengono sviluppate in continuità tra i vari gradi di scuola le attività di approfondimento nell'area della tecnologia e della lingua inglese. Inoltre, l'educazione civica e l'educazione all'affettività sono approfondite con la realizzazione di progetti comuni, che hanno l'obiettivo di approfondire l'offerta formativa, rafforzando quelle competenze "trasversali" che permettano agli alunni di crescere come persone mature e responsabili. Altri elementi di continuità si ritrovano nell'area espressiva con le esperienze laboratoriali di arte e di teatro.

Sono previsti i seguenti aggiornamenti del curricolo:

1. Nuove Linee Guida AI allegate al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche;
2. Nuove competenze digitali con riferimento al DigComp 3.0 e il DigCompedu;
3. Area specifica delle discipline STEM;
4. Attività per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la dispersione implicita (DM 170 /2022 e DM 19/2024)



Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione 2025 saranno adottate gradualmente dal 2026/2027.

IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale d'Istituto è stato aggiornato nel 2024 ed è stato integrato con il Curricolo verticale di Educazione civica, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di I grado.

L'educazione civica è da molti anni un'area di lavoro prioritaria per tutte le scuole del nostro Istituto e viene sviluppata dai docenti nel lavoro quotidiano che svolgono con gli alunni per far loro sperimentare, fin da piccoli, una convivenza serena, improntata alla collaborazione attiva, basata sull'assunzione delle proprie responsabilità e sulla presa in carico del bene comune.

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 92/2019, l'insegnamento dell'educazione civica è diventato un percorso pluridisciplinare e trasversale, di 33 ore annuali sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria: questo vuol dire sottolineare che i bambini e i ragazzi, a scuola, crescono come futuri cittadini attraverso lo studio delle discipline (e dei campi di esperienza alla scuola dell'infanzia), che sviluppano in loro conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e competenze (saper essere). La vecchia educazione civica, percepita come polverosa e antica, assume una centralità nuova assegnando alla Costituzione il ruolo di "bussola" che orienta ogni atto e comportamento della vita delle persone.

Il Curricolo verticale è stato aggiornato in seguito alla pubblicazione nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (2024). Il Curricolo si riferisce ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale



Nel curricolo è stata introdotta anche la nuova tematica della sicurezza nei posti di lavoro. Per ogni grado di scuola sono stati scanditi gli obiettivi di apprendimento adatti all'età degli alunni; infatti la conoscenza di questi temi inizia fin dalla scuola dell'infanzia, con opportuni obiettivi e strategie. Sono stati elaborati anche specifici criteri di valutazione.

AGGIORNAMENTO GIUNGO 2026 SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Quadro normativo e documentale di riferimento

- Regolamento UE 2024/1689,
- Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nel 2025.
- Legge 23 settembre 2025, n. 132,
- Regolamento UE 2016/679 (Codice privacy)
- Vademecum del Garante "La scuola a prova di privacy"
- Disciplina ordinaria in materia di trattamento dei dati personali, sicurezza informatica, responsabilità amministrativa e tutela delle persone minori di età.

NORME GIA' IN VIGORE E VINCOLANTI PER LE SCUOLE

- **dal 2 febbraio 2025**
 - divieti assoluti per i sistemi di IA inaccettabili (es. manipolazione del comportamento cognitivo, riconoscimento facciale o emotivo).
 - obbligo di promuovere l'alfabetizzazione all'IA per docenti, personale ATA e dirigenti.
- **dal 2 agosto 2026:** applicazione degli obblighi principali, in particolare per i sistemi ad "alto rischio" (es. software di valutazione automatica, registri evoluti, monitoraggio esami).

PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DELL'ISTITUTO – A.S. 2026 - 2027

- **Costituzione di una Commissione sull'IA - GLIA, Gruppo di Lavoro per l'Intelligenza Artificiale:** organo composto da Dirigente scolastico, docenti collaboratori del dirigente scolastico, docenti funzioni strumentali PTOF, docenti del Team digitale, docenti funzioni strumentali inclusione.

- Settembre 2026. **Attività di informazione**. Predisporre una sezione del sito istituzionale dedicata all'IA, rivolta al personale, alle famiglie, alle studentesse e agli studenti, con materiali essenziali e verificati. Questa sezione sarà accompagnata da una circolare interna.
- Settembre – Giugno 2027. **Attività di formazione**. Formazione obbligatoria del personale scolastico (docenti e personale amministrativo), degli studenti e dei genitori.
- Settembre – Ottobre 2026. **Approvazione di un Regolamento interno**, sull'uso consapevole, responsabile, inclusivo e democratico dell'IA nella scuola, da adattare al contesto di ciascuna istituzione scolastica.
- **Valutazione dei rischi e DPIA - Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (di competenza del Dirigente scolastico)**. Valutare, in collaborazione con il DPO d'Istituto, l'impatto sui trattamenti di dati personali.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: INFANZIA ARCOBALENO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: PROGETTI STEM

SCUOLE DELL'INFANZIA - ARCOBALENO E RODARI

Area STEM

L'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico ed ingegneristico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Nella scuola dell'infanzia, i bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e familiarizzano con le prime fondamentali competenze logico-matematiche. Un ruolo importante nello sviluppo di tali concetti è svolto dalle cosiddette routine, che offrono occasioni di arricchimento conoscitivo e di maturazione dell'autonomia.

L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione di compiti specifici, la registrazione del tempo atmosferico, ecc. sono azioni che stimolano i bambini ad osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare, formulare ipotesi, pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.



Atelier scientifico

L'atelier scientifico è uno spazio in cui i bambini possono esplorare, osservare, formulare ipotesi, verificarle e meravigliarsi. Partendo da esperienze concrete e da semplici fenomeni della realtà, si avvicinano in modo naturale al pensiero scientifico, sviluppando curiosità, attenzione e capacità di osservazione.

Le proposte, calibrate in base all'età, valorizzano l'esplorazione con tutti i sensi e promuovono:

- il porre domande e cercare risposte attraverso l'osservazione e l'ascolto;
- la formulazione di ipotesi e la verifica attraverso la sperimentazione diretta;
- il dialogo e il confronto tra pari per condividere idee e scoperte;
- la familiarità con i primi concetti legati alla natura, alla materia, alla luce, all'acqua, al suono e ad altri fenomeni naturali;
- l'uso di un linguaggio specifico, potenziando le competenze comunicative e cognitive.

L'atelier scientifico si propone come un ambiente di ricerca e scoperta, in cui ogni bambino può sperimentare liberamente, costruendo conoscenza attraverso l'esperienza attiva e il gioco.

Intelligenza numerica, coding e tinkering

Il laboratorio logico-matematico è uno spazio in cui, attraverso giochi e attività specifiche il bambino si avvicina ai concetti logico matematici quali la comparazione di quantità, il conteggio, la classificazione, la seriazione ed una prima conoscenza dei numeri. Ai bambini vengono messi a disposizione oggetti e materiali da classificare e raggruppare; da mettere in serie in base ad alcune caratteristiche; da misurare per avvicinare i bambini al concetto di unità di misura non convenzionale. Viene richiesto ai bambini di "provare" e sperimentare, di drammatizzare situazioni problematiche, di osservare gli oggetti con uno



“sguardo matematico”, di confrontare le loro idee e ipotesi, valutando non solo i risultati ma anche i procedimenti emersi. Il laboratorio prevede anche l'utilizzo di giochi basati sul ragionamento, come memory, giochi di carte, conte.

Il coding e il tinkering, proposti in forma ludica e concreta, rappresentano per i bambini un'occasione per sviluppare il pensiero logico, la creatività, l'autonomia e la capacità di risolvere problemi.

Il coding (senza l'uso di dispositivi digitali) permette ai bambini di familiarizzare con i concetti base della programmazione – come sequenze, istruzioni, cicli, errori – attraverso il movimento, il gioco simbolico, le storie e il lavoro cooperativo. Il bambino “programma” azioni e verifica gli effetti delle proprie scelte, imparando a prevedere, correggere, modificare.

Il tinkering (che letteralmente significa manipolare, costruire) stimola invece la manualità e l'ingegno: i bambini assemblano materiali, esplorano oggetti, combinano elementi tecnici e artistici, sperimentano liberamente dando forma a idee e invenzioni.

Entrambe le attività:

- promuovono il pensiero computazionale e il ragionamento sequenziale;
- valorizzano l'errore come opportunità di apprendimento;
- stimolano la cooperazione e la condivisione di strategie;
- aiutano a sviluppare la capacità di progettazione e la revisione del proprio lavoro.

Il tutto avviene attraverso attività coinvolgenti, creative e inclusive, calibrate sull'età e sullo sviluppo dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

1. AREA MATEMATICO-TECNICO-SCIENTIFICA

Lo scopo delle attività di approfondimento che vengono proposte in quest'area del curriculum è quello di ampliare le competenze e di contribuire alla formazione di un



atteggiamento positivo verso le discipline scientifiche e matematiche. Le attività previste sono le seguenti:

1.1 GIOCHI MATEMATICI

Dall'anno scolastico 2012/13, le classi quinte della scuola primaria, a partire dall'esperienza pluriennale svolta in collaborazione con i "Giochi d'Autunno dell'Università Bocconi" di Milano, si cimentano in due giornate a loro dedicate con giochi matematici individuali e a squadre, cioè una serie di attività "sfidanti", che li fa mettere in gioco come piccoli matematici. Vista la positività dell'esperienza, un'attività simile, riadattata e adeguata all'età, viene proposta anche alle classi seconde.

Gli studenti partecipano inoltre alla celebrazione della giornata mondiale della matematica, il "Pigreco day", durante la quale vengono proposte ogni anno attività matematiche ludiche e divertenti, lo stesso dicasi per la giornata dell'Equal Day.

1.2 COSTRUZIONE DI GIOCHI MATEMATICI

Il progetto è destinato alle classi terze. Lo scopo principale è quello di stimolare la riflessione sulle regole e sulla struttura matematica del gioco che si intende costruire, ma l'attività allena anche le abilità manuali e la capacità di sviluppare un progetto, collaborando con il gruppo, dalla fase di ideazione alla realizzazione concreta del gioco. I giochi di anno in anno costruiti stanno progressivamente costituendo un laboratorio di giochi matematici della scuola.

1.3 TORNEO DI SCACCHI E DAMA

Il progetto è rivolto alle classi 2° e 3° per quanto riguarda gli scacchi, ed alle classi 4° per ciò che concerne la dama; gli obiettivi sono molteplici: accanto al desiderio di promuovere un approccio ludico alla disciplina, cogliendo le potenzialità della sfida, vi è poi il desiderio di migliorare la capacità dei bambini di lavorare in piccolo gruppo.



1.4 MOSTRA MATEMAGICA

E' una mostra interattiva e coinvolgente, pensata per bambini delle classi 3° e le loro famiglie; l'attività, il cui allestimento è organizzato con i giochi presenti nella nostra ludoteca matematica, si svolge un sabato mattina extracurricolare, durante il quale le porte della scuola si aprono per permettere agli studenti ed alle loro famiglie di sfidarsi a suon di logica e matematica.

1.5 SPERIMENTA E IMPARA

Il progetto è finalizzato a promuovere, fin dalla scuola primaria, il metodo sperimentale nell'insegnamento delle scienze. Gli insegnanti partecipano periodicamente ad incontri specifici volti a rendere la programmazione disciplinare aderente al curriculum di scienze rielaborato dallo stesso gruppo di materia; i docenti vengono spesso affiancati da docenti esperti esterni a seconda delle esigenze e dei bisogni. L'obiettivo prioritario è quello di proporre la disciplina scientifica partendo quasi esclusivamente da esperienze ed esperimenti diretti e rigorosi, seppur commisurati all'età dei bambini.

1.6 LABORATORIO DI INFORMATICA E CODING

Destinata a tutte le classi terze, quarte e quinte, l'attività di informatica è finalizzata alla strutturazione delle competenze di base per un utilizzo "ordinato" del computer e della navigazione in Internet. Viene condotta da insegnanti della scuola che possiedono le competenze necessarie. La programmazione di questa attività è stata rivista ed aggiornata secondo quanto indicato dalla didattica propedeutica all'ECDL (European Computer Driving Licence - Patente europea per l'uso del computer) per le scuole primarie. I moduli che solitamente vengono proposti sono organizzati come segue: per le classi terze un modulo di elaborazione testi ed uno di elaborazione immagini; per le classi quarte un modulo sulla posta elettronica ed uno sulle presentazioni in Powerpoint; per le classi quinte un modulo per l'uso del foglio elettronico ed uno sull'utilizzo di Internet. Per svolgere queste attività la scuola dispone di un ampio laboratorio, dotato di 25 postazioni portatili, e di 2 carrelli mobili contenenti ognuno in media 12 pc, per permettere lo svolgimento delle attività informatiche anche in classe.

Inoltre per le classi 3°, 4° e 5° è pensato un percorso volto ad accrescere la consapevolezza



degli studenti rispetto ad un corretto, responsabile e rispettoso uso dei device e di Internet; questo percorso prevede il coinvolgimento delle famiglie, anche con incontri a tema.

Alle classi prime e seconde viene proposto un percorso di Coding finalizzato a sviluppare nei bambini la consequenzialità del ragionamento, la capacità di capire e prevedere il rapporto di causa-effetto e di predisporre, con efficacia, semplici procedure.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AREA STEM

1. COMPETIZIONI LOGICO / INFORMATICHE

La scuola propone ai ragazzi competizioni nell'area logico-informatica, con lo scopo sviluppare il pensiero computazionale e la logica, assecondando il loro naturale interesse per l'utilizzo delle tecnologie.

2. CODING

Il Coding si svolgerà in modalità curricolare e/o extracurricolare in base alla disponibilità dei docenti.

3. SCIENZE FUORI DAL BANCO

Con lo scopo di sviluppare negli studenti l'attitudine alla ricerca e alla scoperta mediante l'utilizzo del metodo scientifico/sperimentale, la scuola propone attività laboratoriali nell'ambito delle scienze. Il progetto prevede:

- ☐ l'uso del laboratorio di scienze della scuola, anche in piccoli gruppi, per consentire agli alunni di condurre gli esperimenti in prima persona.
- ☐ Eventuale presentazione dei lavori realizzati durante l'anno scolastico



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECON. I GR. L. DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

PROGETTO ORIENTAMENTO

La scuola intende l'orientamento come una modalità educativa permanente, finalizzata ad accompagnare gli alunni nella costruzione della loro identità personale e sociale, nella conoscenza di sé, nella scoperta di attitudini, motivazioni, interessi e talenti. Il progetto si specifica nel triennio della scuola secondaria, in cui diviene centrale il tema della scelta.

Dalla prima classe vengono proposte ai ragazzi attività che insegnino a compiere "buone" scelte, cioè basate sulla valutazione dei fattori in gioco e non determinate dall'influenza del gruppo.

A partire dalla classe seconda questo itinerario si specifica ulteriormente e si indirizza all'orientamento verso la scuola superiore e all'educazione all'affettività, per affiancare il ragazzo nell'avvio dell'elaborazione del suo progetto di vita, di studio e di lavoro. Le tappe del percorso alla scuola media sono pertanto:

- 1° anno: inserimento e partecipazione nel nuovo gruppo classe e valorizzazione delle



risorse personali dei ragazzi; primo approccio al tema della scelta. -

2° anno: conoscenza di sé e accompagnamento nei cambiamenti personali e relazionali. Prima esplorazione del sistema delle scuole superiori e approfondimento del tema della scelta. -

3° anno: educazione all'affettività ed alla progettualità. La scelta della scuola superiore nella costruzione del progetto di vita. Per ogni tappa la scuola, avvalendosi anche degli esperti del COSPES di Arese (Centro psicopedagogico e di Orientamento Scolastico e Professionale), propone varie attività: - incontri in classe con i ragazzi, finalizzati ad una miglior conoscenza di sé e dei compagni - incontri divisi per maschi e femmine (classi terze - affettività) - momenti di confronto dei ragazzi con gli esperti, gli insegnanti, i coordinatori delle classi - "sportello" di ascolto per ragazzi, genitori, docenti (su richiesta) La scuola accompagna inoltre con attività specifiche il momento della scelta della scuola superiore: - fornisce ai ragazzi e ai genitori informazioni e materiali relativi alle scuole superiori del territorio; - realizza per i ragazzi stage orientativi presso le scuole superiori del territorio, in collaborazione con IREP (Istituto per la Ricerca scientifica e l'Educazione Permanente di Rho); - organizza percorsi specifici di orientamento, con una esperta di IREP, per i ragazzi che mostrano particolari difficoltà nella scelta della scuola superiore; - propone ai genitori incontri specifici sul tema della scelta.

Nella scuola secondaria di I grado, a partire dall'a.s. 2023/2024, vengono dedicate circa 33 ore annue all'orientamento in entrata, in itinere ed in uscita, anche organizzando attività extracurricolari. Si riportano di seguito alcune attività che vengono organizzate ogni anno:

- attività di didattica orientativa: corsi di coding, corsi di inglese finalizzati al conseguimento della certificazione Trinity, corsi di latino, attività finalizzate alla preparazione ai test INVALSI;
- attivazione di uno sportello di supporto e ascolto psicologico;
- ministage presso le scuole superiori di II grado presenti sul territorio;
- presenza a scuola di alcune scuole superiori del territorio per approfondimento sulla propria offerta formativa con gli alunni delle classi
- partecipazione ad eventi di orientamento: iniziative proposte dall'IREP - Istituto per la Ricerca scientifica e l'Educazione Permanente, partecipazione all'evento Mostravetrina organizzato dall'IREP, partecipazione ad altri eventi (Fiere, Open days, ecc.);



- un ulteriore servizio messo a disposizione dall'I'REP per gli alunni che, alla fine del percorso di orientamento, si trovino in difficoltà di fronte alla scelta è un colloquio con una professionista di counseling orientativo;
- elaborazione di un curriculum verticale in condivisione con le scuole superiori di II grado presenti sul territorio (dall'a.s. 2023-2024).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	23	10	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

PROGETTO ORIENTAMENTO

La scuola intende l'orientamento come una modalità educativa permanente, finalizzata ad accompagnare gli alunni nella costruzione della loro identità personale e sociale, nella conoscenza di sé, nella scoperta di attitudini, motivazioni, interessi e talenti. Il progetto si specifica nel triennio della scuola secondaria, in cui diviene centrale il tema della scelta.



Dalla prima classe vengono proposte ai ragazzi attività che insegnino a compiere “buone” scelte, cioè basate sulla valutazione dei fattori in gioco e non determinate dall’influenza del gruppo.

A partire dalla seconda classe questo itinerario si specifica ulteriormente e si indirizza all’orientamento verso la scuola superiore e all’educazione all’affettività, per affiancare il ragazzo nell’avvio dell’elaborazione del suo progetto di vita, di studio e di lavoro. Le tappe del percorso alla scuola media sono pertanto:

- 1° anno: inserimento e partecipazione nel nuovo gruppo classe e valorizzazione delle risorse personali dei ragazzi; primo approccio al tema della scelta. –

Nella scuola secondaria di I grado, a partire dall’a.s. 2023/2024, vengono dedicate circa 33 ore annue all’orientamento in entrata, in itinere ed in uscita, anche organizzando attività extracurricolari. Si riportano di seguito alcune attività che vengono organizzate ogni anno:

- attività di didattica orientativa: corsi di coding, corsi di inglese finalizzati al conseguimento della certificazione Trinity, corsi di latino, attività finalizzate alla preparazione ai test INVALSI;
- attivazione di uno sportello di supporto e ascolto psicologico;
- elaborazione di un curriculum verticale in condivisione con le scuole superiori di II grado presenti sul territorio (dall’a.s. 2023-2024).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

PROGETTO ORIENTAMENTO

La scuola intende l'orientamento come una modalità educativa permanente, finalizzata ad accompagnare gli alunni nella costruzione della loro identità personale e sociale, nella conoscenza di sé, nella scoperta di attitudini, motivazioni, interessi e talenti. Il progetto si specifica nel triennio della scuola secondaria, in cui diviene centrale il tema della scelta.

Dalla prima classe vengono proposte ai ragazzi attività che insegnino a compiere “buone” scelte, cioè basate sulla valutazione dei fattori in gioco e non determinate dall'influenza del gruppo.

A partire dalla seconda classe questo itinerario si specifica ulteriormente e si indirizza all'orientamento verso la scuola superiore e all'educazione all'affettività, per affiancare il ragazzo nell'avvio dell'elaborazione del suo progetto di vita, di studio e di lavoro. Le tappe del percorso alla scuola media sono pertanto:

- 1° anno: inserimento e partecipazione nel nuovo gruppo classe e valorizzazione delle risorse personali dei ragazzi; primo approccio al tema della scelta. –

Nella scuola secondaria di I grado, a partire dall'a.s. 2023/2024, vengono dedicate circa 33 ore annue all'orientamento in entrata, in itinere ed in uscita, anche organizzando attività extracurricolari. Si riportano di seguito alcune attività che vengono organizzate ogni anno:



- attività di didattica orientativa: corsi di coding, corsi di inglese finalizzati al conseguimento della certificazione Trinity, corsi di latino, attività finalizzate alla preparazione ai test INVALSI;
- attivazione di uno sportello di supporto e ascolto psicologico;
- elaborazione di un curriculum verticale in condivisione con le scuole superiori di II grado presenti sul territorio (dall'a.s. 2023-2024).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ATELIER E PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

ATELIER E PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La priorità strategica nell'area linguistica consiste nel promuovere un potenziamento sistematico della competenza di comprensione del testo. L'obiettivo è quello di sviluppare la capacità di analizzare testi di diversa tipologia e complessità. A questo percorso si affianca l'esigenza di sostenere l'ampliamento e l'uso contestuale del lessico.

Traguardo

Sviluppare una competenza più solida nella comprensione e nell'analisi dei testi, riuscendo ad affrontare in modo consapevole testi narrativi, espositivi e



argomentativi. Si punta anche a rafforzare la capacità di rielaborare informazioni, sia in forma orale che scritta. Un ulteriore obiettivo riguarda l'arricchimento del patrimonio linguistico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

La priorità nell'area metacognitiva riguarda il rafforzamento della consapevolezza dei processi cognitivi personali e delle strategie nel percorso di apprendimento. Si vuole promuovere una cultura della riflessione sul come si impara che consenta di analizzare il modo di affrontare compiti e problemi, valutare strategie e individuare alternative

Traguardo

Permettere di diventare consapevoli del proprio modo di apprendere, acquisendo strategie efficaci per affrontare compiti complessi e situazioni nuove. Attraverso momenti di autovalutazione e riflessione, gli alunni impareranno a monitorare il proprio processo di apprendimento, riconoscendo errori, punti di forza e margini di miglioramento.

Risultati attesi

Il curriculum verticale di istituto è il riferimento fondamentale per la progettazione didattica di tutta la scuola; ha la funzione di dare continuità e coerenza al percorso di apprendimento degli alunni, aiutando i docenti a costruire un itinerario formativo il più possibile lineare e progressivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Approfondimento

GLI ITINERARI EDUCATIVI: ATELIER E PROGETTI

La scuola dell'infanzia in un'ottica di continuità educativa verticale e orizzontale, si pone come principali finalità la maturazione dell'identità personale, la progressiva conquista dell'autonomia, lo sviluppo di competenze personali, una crescita armonica ed equilibrata, la costruzione di relazioni sociali positive, la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune, lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l'avvio al pensiero riflessivo.

L'offerta formativa della scuola dell'infanzia si concretizza in nell'ambito degli atelier e dei progetti che vengono svolti in un clima sereno e nel rispetto delle capacità individuali.

RIPENSARE GLI SPAZI E INNOVARE I CONTESTI EDUCATIVI: GLI ATELIER

“L'atelier è un ambiente che promuove conoscenza e creatività, suggerisce domande e fa nascere suggestioni. È bellezza che produce conoscenza e viceversa”.

L'atelier è uno spazio aperto all'invenzione, in cui ogni bambino è libero di sperimentare materiali diversi e di darne un'interpretazione personale. Di fronte a uno stesso materiale ogni bambino può coglierne aspetti diversi e, di conseguenza, utilizzarlo in maniere diverse. Ed è proprio questo il bello: cogliere le differenze e lasciare che esse arricchiscono il percorso educativo-didattico del singolo e del gruppo.



Negli atelier, infatti, non si producono apprendimenti ma si costruiscono le condizioni per apprendere. Sono spazi di sperimentazione innovativa, in cui i bambini sono visti come protagonisti attivi del loro processo di crescita cognitiva, sociale ed emotiva.

A.1 ATELIER ESPRESSIVO

L'atelier espressivo è uno spazio progettato per favorire la libertà di espressione, la creatività e la sperimentazione attraverso molteplici linguaggi: grafico-pittorico, plastico e multisensoriale.

In questo contesto, i bambini esplorano materiali diversi, osservano, immaginano, inventano, trasformano e comunicano, dando forma alle proprie emozioni, pensieri e vissuti. L'attenzione non è rivolta al prodotto finale, ma al processo creativo, inteso come percorso di scoperta, autonomia e relazione con sé, con gli altri e con il mondo.

A.2 "Facciamo finta che...": bambini e gioco simbolico

Il gioco simbolico è fondamentale per lo sviluppo del bambino, perché gli consente di esplorare ruoli, emozioni e vissuti attraverso il "fare finta di...". In ogni sezione è presente uno spazio ad esso dedicato, allestito con bambole, vestiti, utensili e altri oggetti che riproducono scene di vita quotidiana.

Qui i bambini:

- ☐ mettono in scena situazioni reali e fantastiche;
- ☐ esprimono emozioni, desideri e paure;
- ☐ imparano a cooperare, assumere ruoli e condividere regole;
- ☐ sviluppano linguaggio, immaginazione, autonomia e spirito d'iniziativa.

A.3 Corpo e movimento: attività motoria e avviamento allo sport

Il movimento è alla base dello sviluppo globale del bambino. Le attività motorie nella scuola



dell'infanzia non solo favoriscono la coordinazione, l'equilibrio, la lateralizzazione e la motricità fine e globale, ma rappresentano anche un'occasione per sperimentare emozioni, relazioni e regole condivise.

Attraverso percorsi psicomotori, giochi di gruppo ed attività all'aperto, i bambini:

- ☐ prendono consapevolezza del proprio corpo e delle proprie possibilità motorie;
- ☐ migliorano il controllo motorio e la postura;
- ☐ imparano a rispettare tempi, turni e semplici regole;
- ☐ sperimentano la collaborazione, la gestione delle emozioni e il fair play;
- ☐ costruiscono fiducia in sé stessi e negli altri.

Le attività proposte sono calibrate sull'età e sui bisogni evolutivi dei bambini e valorizzano il gioco come forma privilegiata di apprendimento motorio. L'avviamento allo sport si realizza in modo ludico e inclusivo, promuovendo il benessere, l'autonomia e la socialità.

A.4 Laboratorio di psicomotricità

La psicomotricità rappresenta un'importante esperienza educativa che integra lo sviluppo motorio, affettivo e cognitivo del bambino. Attraverso il movimento spontaneo e guidato, il bambino prende consapevolezza del proprio corpo, dello spazio e del tempo, migliorando l'equilibrio, la coordinazione e la percezione corporea.

Le attività psicomotorie favoriscono:

- ☐ la relazione con sé stessi e con gli altri, sostenendo la capacità di esprimere emozioni e bisogni, anche non verbalmente;
- ☐ lo sviluppo dell'autonomia e della sicurezza in sé;
- ☐ la scoperta delle potenzialità motorie e sensoriali in un contesto di gioco e di sperimentazione libera;
- ☐ la regolazione delle emozioni attraverso il controllo del corpo e dei gesti;
- ☐ l'apprendimento di regole condivise e di modalità di collaborazione.



La psicomotricità, svolta nello spazio attrezzato della palestra e in piccoli gruppi, si configura come un'occasione privilegiata per sostenere un'educazione integrata e globale, rispettosa dei tempi e delle esigenze di ogni bambino.

A.5 Dal movimento al foglio: motricità fine

Il laboratorio, destinato ai bambini del primo, secondo e terzo anno di frequenza, si configura come una vera e propria "palestra" dove i bambini allenano e potenziano la lateralizzazione, il coordinamento oculo-manuale e grafo-motorio, abilità fondamentali per l'apprendimento della letto-scrittura. La finalità è quella di acquisire maggiore consapevolezza e controllo dei movimenti della mano sul foglio, cercando di educare ad un gesto grafico che risulti fluido e non rigido. I bambini svolgono specifiche attività che, sotto forma di gioco, allenano e rinforzano la motricità fine, la concentrazione e l'attenzione. Dai movimenti si passa alla realizzazione del segno grafico, all'impostazione della postura rispetto al foglio, al controllo dello spazio del foglio, dell'impugnatura e della pressione del tratto, utilizzando strumenti via via più fini e precisi.

A.6 Area STEM

L'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico ed ingegneristico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Nella scuola dell'infanzia, i bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e familiarizzano con le prime fondamentali competenze logico-matematiche. Un ruolo importante nello sviluppo di tali concetti è svolto dalle cosiddette routine, che offrono occasioni di arricchimento conoscitivo e di maturazione dell'autonomia. L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione di compiti specifici, la registrazione del tempo atmosferico, ecc. sono azioni che stimolano i bambini ad osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare, formulare ipotesi, pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.



A.7 Atelier scientifico

L'atelier scientifico è uno spazio in cui i bambini possono esplorare, osservare, formulare ipotesi, verificarle e meravigliarsi. Partendo da esperienze concrete e da semplici fenomeni della realtà, si avvicinano in modo naturale al pensiero scientifico, sviluppando curiosità, attenzione e capacità di osservazione.

Le proposte, calibrate in base all'età, valorizzano l'esplorazione con tutti i sensi e promuovono:

- il porre domande e cercare risposte attraverso l'osservazione e l'ascolto;
- la formulazione di ipotesi e la verifica attraverso la sperimentazione diretta;
- il dialogo e il confronto tra pari per condividere idee e scoperte;
- la familiarità con i primi concetti legati alla natura, alla materia, alla luce, all'acqua, al suono e ad altri fenomeni naturali;
- l'uso di un linguaggio specifico, potenziando le competenze comunicative e cognitive.

L'atelier scientifico si propone come un ambiente di ricerca e scoperta, in cui ogni bambino può sperimentare liberamente, costruendo conoscenza attraverso l'esperienza attiva e il gioco.

A.8 Intelligenza numerica, coding e tinkering

Il laboratorio logico-matematico è uno spazio in cui, attraverso giochi e attività specifiche il bambino si avvicina ai concetti logico matematici quali la comparazione di quantità, il conteggio, la classificazione, la seriazione ed una prima conoscenza dei numeri. Ai bambini vengono messi a disposizione oggetti e materiali da classificare e raggruppare; da mettere in serie in base ad alcune caratteristiche; da misurare per avvicinare i bambini al concetto di unità di misura non convenzionale. Viene richiesto ai bambini di "provare" e sperimentare, di drammatizzare situazioni problematiche, di osservare gli oggetti con uno "sguardo matematico", di confrontare le loro idee e ipotesi, valutando non solo i risultati ma anche i procedimenti emersi. Il laboratorio prevede anche l'utilizzo di giochi basati sul ragionamento, come memory, giochi di carte, conte.

Il coding e il tinkering, proposti in forma ludica e concreta, rappresentano per i bambini un'occasione per sviluppare il pensiero logico, la creatività, l'autonomia e la capacità di risolvere problemi.



Il coding (senza l'uso di dispositivi digitali) permette ai bambini di familiarizzare con i concetti base della programmazione – come sequenze, istruzioni, cicli, errori – attraverso il movimento, il gioco simbolico, le storie e il lavoro cooperativo. Il bambino “programma” azioni e verifica gli effetti delle proprie scelte, imparando a prevedere, correggere, modificare.

Il tinkering (che letteralmente significa manipolare, costruire) stimola invece la manualità e l'ingegno: i bambini assemblano materiali, esplorano oggetti, combinano elementi tecnici e artistici, sperimentano liberamente dando forma a idee e invenzioni.

Entrambe le attività:

- promuovono il pensiero computazionale e il ragionamento sequenziale;
- valorizzano l'errore come opportunità di apprendimento;
- stimolano la cooperazione e la condivisione di strategie;
- aiutano a sviluppare la capacità di progettazione e la revisione del proprio lavoro.

Il tutto avviene attraverso attività coinvolgenti, creative e inclusive, calibrate sull'età e sullo sviluppo dei bambini.

A.9 Materiali destrutturati: tra libertà di esplorazione e progettazione educativa

I materiali destrutturati rappresentano una risorsa nella progettazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia, spostando l'attenzione sui processi che i bambini sperimentano, piuttosto che sui prodotti che vengono realizzati. Ne esistono 3 differenti tipologie:

- i materiali naturali;
- i materiali di recupero, che hanno raggiunto il termine del loro ciclo di vita per quel che riguarda la loro funzione originaria;
- i materiali di scarto industriale, che vengono generati come surplus al termine di un processo produttivo, come resti di altri prodotti o come errori di produzione.

Sono materiali progettuali non convenzionali, non pensati espressamente per un uso e un fine didattico; non sono orientati ad un utilizzo univoco e predefinito essendo caratterizzati da notevole flessibilità e apertura ad un utilizzo divergente da parte del bambino. Implicano la sperimentazione libera, generano interrogativi, provocano le intelligenze dei bambini. In essi,



ciascuno può trovare risposta a bisogni specifici e differenti relativamente ad età, interessi, competenze.

B. I PROGETTI

L'offerta formativa prevede anche lo svolgimento di alcuni progetti specifici, che vengono sviluppati dalle singole sezioni. Riguardano l'accoglienza degli alunni all'avvio dell'esperienza scolastica, la continuità, le attività outdoor (nell'orto e nel giardino), la lingua inglese e l'educazione stradale.

B.1 Accoglienza

Il momento dell'accoglienza rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso educativo dei bambini che iniziano la scuola dell'infanzia. L'ingresso in questo nuovo contesto di vita costituisce per ciascuno di essi un'esperienza ricca di emozioni, curiosità e scoperte, ma anche di cambiamenti significativi rispetto all'ambiente familiare o all'asilo nido frequentato in precedenza.

La scuola dell'infanzia si propone di accompagnare con attenzione e sensibilità ogni bambino e la sua famiglia in questa delicata fase di transizione, favorendo un inserimento graduale e sereno. Nelle prime settimane dell'anno scolastico, vengono curate in modo particolare:

- la conoscenza dell'ambiente scolastico, attraverso attività esplorative e di gioco che consentano ai bambini di familiarizzare con gli spazi, i materiali e le persone che li accoglieranno;
- la costruzione di relazioni significative con le insegnanti e con i compagni, promuovendo un clima di fiducia, ascolto e sicurezza emotiva;
- l'adattamento ai nuovi ritmi della giornata educativa, sostenendo il graduale distacco dai genitori e la conquista di una maggiore autonomia personale.

Anche per i bambini di 4 e 5 anni, l'inizio dell'anno scolastico rappresenta un momento importante di re-inserimento al gruppo e alla comunità scolastica. In questa fase vengono proposte attività volte a rinsaldare i legami, a valorizzare le esperienze dell'anno precedente e a riattivare le routine educative in un clima di accoglienza e continuità.



Per concludere è possibile affermare che, durante il periodo dell'accoglienza, la scuola si propone di creare un contesto educativo capace di riconoscere e valorizzare l'unicità di ogni bambino, garantendo un ambiente sicuro, affettivamente significativo e favorevole allo sviluppo armonico della personalità.

B.2 Continuità

Il progetto è dedicato ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Si basa sulla narrazione e drammatizzazione della psico-favola "Un viaggio importante", ideata per permettere al bambino di affrontare serenamente le prime grandi esperienze di passaggio, promuovendo un graduale distacco dalle figure adulte di riferimento e il consolidamento della fiducia nelle proprie capacità. I bambini diventano così protagonisti di un'avventura entusiasmante, quella della crescita, in cui, pur dovendo affrontare situazioni sconosciute, possono contare con fiducia sulle proprie risorse, sull'aiuto degli amici, sulla guida degli adulti, con la certezza di un'evoluzione finale positiva. Le attività proposte sono inoltre finalizzate a sviluppare la capacità di ascolto attivo, a prendere coscienza delle proprie emozioni (in particolare gioia, rabbia, tristezza, paura) ed a saperle comunicare agli altri, a formulare ipotesi su eventi futuri e cercare eventuali soluzioni ai problemi.

Infine, il progetto include la visita alla Scuola Primaria del nostro istituto, che prevede anche la condivisione di specifiche attività.

B.3 Orto didattico

Nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto è presente un orto didattico, uno spazio verde curato con passione e continuità da bambini, insegnanti e famiglie. L'orto rappresenta un ambiente di apprendimento autentico, ricco di stimoli, per lo sviluppo di competenze trasversali e per la crescita armonica del bambino.

I bambini, in modo attivo e partecipato, si prendono cura delle piante, seminano, innaffiano, osservano i cambiamenti, raccolgono i frutti. In questo percorso sono affiancati da adulti significativi: genitori, nonni e volontari, che con la loro presenza arricchiscono l'esperienza educativa e ne rafforzano il valore comunitario.

L'orto non è solo un'attività legata alla natura, ma un progetto di cittadinanza, attraverso il quale i bambini:



- imparano a osservare con attenzione e a riconoscere i segnali della natura;
- sviluppano curiosità scientifiche, formulano semplici ipotesi, pongono domande, apprendono i primi concetti legati al ciclo vitale delle piante e ai fenomeni stagionali;
- sperimentano il valore della cura, dell'attesa e della responsabilità, scoprendo che ogni processo ha bisogno di tempo, pazienza e costanza;
- allenano la motricità fine utilizzando piccoli attrezzi e materiali naturali, migliorando precisione, coordinazione e autonomia;
- apprendono il valore del lavoro condiviso, collaborando con i pari, dividendo compiti e strumenti, partecipando alla vita del gruppo;
- comprendono che anche gli errori fanno parte del processo di apprendimento, aiutano a migliorare e insegnano ad affrontare le difficoltà con spirito costruttivo.

In sintesi, tale progetto permette ai bambini di costruire un legame significativo con l'ambiente, promuovendo comportamenti di rispetto, cura e attenzione verso il mondo naturale, in un'ottica di sostenibilità e di educazione ecologica.

B.4 Lingua inglese

Il progetto è rivolto ai bambini di tutte le età e mira ad avvicinarli alla lingua inglese con attraverso un approccio ludico, funzionale e comunicativo. Questa fase della crescita, infatti, è particolarmente favorevole all'acquisizione di suoni, intonazioni e ritmi di lingue diverse, grazie alla naturale duttilità dell'apparato fonatorio.

Per questo motivo, le attività sono proposte da un'insegnante madrelingua, che lavora con piccoli gruppi di bambini, al fine di favorire la partecipazione attiva e l'espressione individuale.

Gli obiettivi specifici che s'intendono perseguire nell'ambito del progetto riguardano:

- l'acquisizione della capacità di riprodurre suoni e intonazioni tipiche della lingua inglese in semplici frasi;
- l'apprendimento del lessico di base riferito a contesti di uso quotidiano;
- la comprensione e l'esecuzione di semplici comandi funzionali allo svolgimento di giochi di gruppo.



Inoltre, le attività proposte contribuiscono a sviluppare un atteggiamento di apertura e curiosità verso culture diverse, stimolando nei bambini la capacità di riconoscere affinità e differenze tra la propria cultura e quella straniera, valorizzandole come opportunità di crescita e arricchimento personale.

B.5 Educazione stradale

È parte integrante del progetto di educazione alla cittadinanza. Si rivolge ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e prevede la collaborazione tra scuola e territorio (Polizia locale del Comune di Arese). Il progetto implica obiettivi di apprendimento trasversali. I bambini sono accompagnati nell'osservazione consapevole dell'ambiente stradale, imparando a riconoscere i cartelli stradali, il ruolo e le funzioni della polizia locale e il comportamento dei pedoni e dei conducenti dei differenti mezzi di trasporto. Nella seconda parte dell'anno scolastico, il progetto si conclude con una "gara di regolarità", durante la quale i bambini, alla guida delle loro biciclette, mettono in pratica quanto appreso, attraversando il parco adiacente alla scuola o la via interna che conduce ad essa.

La formazione di cittadini consapevoli, in grado di mettere in pratica comportamenti sicuri e responsabili, inizia da qui.

B.6 Le uscite didattiche

Fin dalla scuola dell'infanzia vengono organizzate uscite sul territorio, e non solo. Le passeggiate e le esperienze all'aperto sono strettamente connesse alla progettazione educativo-didattica e rappresentano occasioni significative di apprendimento in contesti reali. Tali esperienze favoriscono la curiosità, l'esplorazione e la scoperta, promuovono l'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto dell'ambiente, contribuendo allo sviluppo di competenze sociali, linguistiche e motorie e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità.

● PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il curriculum è l'insieme degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, organizzati in relazione all'età degli alunni e sistematizzati in modo organico, in base ai quali la scuola struttura le attività per i propri alunni. Il curriculum verticale di istituto è pertanto il riferimento fondamentale per la progettazione delle attività didattiche di tutta la scuola; ha la funzione di dare continuità e coerenza al percorso di apprendimento degli alunni, aiutando i docenti a costruire un itinerario formativo il più possibile lineare e progressivo. Fa sì inoltre che i traguardi finali di un ciclo costituiscano realmente i prerequisiti per il ciclo successivo, cercando di evitare bruschi salti o incoerenze. Il curriculum dell'Istituto Comprensivo Europa unita è stato elaborato dai docenti a partire dalle "Indicazioni nazionali per il curriculum" pubblicate nel settembre 2012, valorizzando le esperienze precedenti, tenendo conto delle linee tracciate dal Consiglio di Europa per le "Competenze chiave di cittadinanza". Si è cercato di produrre un documento chiaro, che sia un reale strumento di lavoro per le programmazioni didattiche. Per ogni area disciplinare vengono riportati in orizzontale, per le classi finali dei tre gradi di scuola (alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, classe quinta primaria, classe terza media): • gli obiettivi di apprendimento, cioè conoscenze e abilità dettagliate da acquisire in ogni ambito o disciplina; • le competenze, più generali, che fanno riferimento alla capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese in modo consapevole ed efficace, in contesti e situazioni di studio o di vita (ciò che l'alunno deve saper fare); • le attività e i progetti di approfondimento del curriculum che la scuola propone nelle varie aree disciplinari.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

Approfondimento

I PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Alla scuola primaria l'apprendimento disciplinare si arricchisce di attività e progetti finalizzati all'approfondimento e al potenziamento del curricolo, che si svolgono in orario curricolare, in base alle programmazioni dei singoli consigli di interclasse. Queste attività vengono realizzate con il contributo per il diritto allo studio attribuito alla scuola dall'Amministrazione Comunale di Arese.



Le principali azioni riguardano le aree descritte di seguito.

1. AREA MATEMATICO-TECNICO-SCIENTIFICA

Lo scopo delle attività di approfondimento che vengono proposte in quest'area del curriculum è quello di ampliare le competenze e di contribuire alla formazione di un atteggiamento positivo verso le discipline scientifiche e matematiche. Le attività previste sono le seguenti:

1.1 GIOCHI MATEMATICI

Dall'anno scolastico 2012/13, le classi quinte della scuola primaria, a partire dall'esperienza pluriennale svolta in collaborazione con i "Giochi d'Autunno dell'Università Bocconi" di Milano, si cimentano in due giornate a loro dedicate con giochi matematici individuali e a squadre, cioè una serie di attività "sfidanti", che li fa mettere in gioco come piccoli matematici. Vista la positività dell'esperienza, un'attività simile, riadattata e adeguata all'età, viene proposta anche alle classi seconde.

Gli studenti partecipano inoltre alla celebrazione della giornata mondiale della matematica, il "Pigreco day", durante la quale vengono proposte ogni anno attività matematiche ludiche e divertenti, lo stesso dicasi per la giornata dell'Equal Day.

1.2 COSTRUZIONE DI GIOCHI MATEMATICI

Il progetto è destinato alle classi terze. Lo scopo principale è quello di stimolare la riflessione sulle regole e sulla struttura matematica del gioco che si intende costruire, ma l'attività allena anche le abilità manuali e la capacità di sviluppare un progetto, collaborando con il gruppo, dalla fase di ideazione alla realizzazione concreta del gioco. I giochi di anno in anno costruiti stanno progressivamente costituendo un laboratorio di giochi matematici della scuola.

1.3 TORNEO DI SCACCHI E DAMA

Il progetto è rivolto alle classi 2° e 3° per quanto riguarda gli scacchi, ed alle classi 4° per ciò che concerne la dama; gli obiettivi sono molteplici: accanto al desiderio di promuovere un approccio



ludico alla disciplina, cogliendo le potenzialità della sfida, vi è poi il desiderio di migliorare la capacità dei bambini di lavorare in piccolo gruppo.

1.4 MOSTRA MATEMAGICA

E' una mostra interattiva e coinvolgente, pensata per bambini delle classi 3° e le loro famiglie; l'attività, il cui allestimento è organizzato con i giochi presenti nella nostra ludoteca matematica, si svolge un sabato mattina extracurricolare, durante il quale le porte della scuola si aprono per permettere agli studenti ed alle loro famiglie di sfidarsi a suon di logica e matematica.

1.5 SPERIMENTA E IMPARA

Il progetto è finalizzato a promuovere, fin dalla scuola primaria, il metodo sperimentale nell'insegnamento delle scienze. Gli insegnanti partecipano periodicamente ad incontri specifici volti a rendere la programmazione disciplinare aderente al curriculum di scienze rielaborato dallo stesso gruppo di materia; i docenti vengono spesso affiancati da docenti esperti esterni a seconda delle esigenze e dei bisogni. L'obiettivo prioritario è quello di proporre la disciplina scientifica partendo quasi esclusivamente da esperienze ed esperimenti diretti e rigorosi, seppur commisurati all'età dei bambini.

1.6 LABORATORIO DI INFORMATICA E CODING

Destinata a tutte le classi terze, quarte e quinte, l'attività di informatica è finalizzata alla strutturazione delle competenze di base per un utilizzo "ordinato" del computer e della navigazione in Internet. Viene condotta da insegnanti della scuola che possiedono le competenze necessarie. La programmazione di questa attività è stata rivista ed aggiornata secondo quanto indicato dalla didattica propedeutica all'ECDL (European Computer Driving Licence - Patente europea per l'uso del computer) per le scuole primarie. I moduli che solitamente vengono proposti sono organizzati come segue: per le classi terze un modulo di elaborazione testi ed uno di elaborazione immagini; per le classi quarte un modulo sulla posta elettronica ed uno sulle presentazioni in Powerpoint; per le classi quinte un modulo per l'uso del foglio elettronico ed uno sull'utilizzo di Internet. Per svolgere queste attività la scuola dispone di un ampio laboratorio, dotato di 25 postazioni portatili, e di 2 carrelli mobili contenti ognuno in media 12 pc, per permettere lo svolgimento delle attività informatiche anche in classe.



Inoltre per le classi 3°, 4° e 5° è pensato un percorso volto ad accrescere la consapevolezza degli studenti rispetto ad un corretto, responsabile e rispettoso uso dei device e di Internet; questo percorso prevede il coinvolgimento delle famiglie, anche con incontri a tema.

Alle classi prime e seconde viene proposto un percorso di Coding finalizzato a sviluppare nei bambini la consequenzialità del ragionamento, la capacità di capire e prevedere il rapporto di causa-effetto e di predisporre, con efficacia, semplici procedure.

2. AREA ESPRESSIVA: MUSICA, TEATRO, ARTE

La scuola prevede alcuni percorsi di approfondimento del curriculum nell'area artistica, riportati di seguito.

2.1 MUSICA CLASSICA E OPERA LIRICA

I progetti ASCOLTO e OPERA KIDS sono destinati a tutte le classi della scuola con l'intento di avvicinare i bambini alla musica classica e all'opera lirica, arricchendo il loro repertorio artistico e affinando il gusto musicale. Il progetto ASCOLTO nello specifico è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria, prevede l'approfondimento e l'ascolto di un autore diverso ogni anno.

Il progetto OPERA KIDS invece coinvolge i bambini dalla seconda alla quinta.

Vengono proposti agli alunni:

- Attività di ascolto;
- Giochi sul riconoscimento dei brani;
- Una gara di scuola intitolata "Indovina il brano", in cui risulta vincitrice la classe che indovina il maggior numero di pezzi musicali tra quelli proposti;
- La visione, al teatro di Como, di un'opera lirica, all'interno del progetto "Opera kids", preceduta da adeguata preparazione in classe, per meglio comprenderla e gustarla. Lo spettacolo prevede la partecipazione attiva dei bambini;
- Un concerto serale a scuola a misura di bambino" per gli alunni e i loro genitori, con giochi musicali in sala.



2.2. STRUMENTO MUSICALE

Inoltre, dopo che nelle prime classi gli alunni si sono avvicinati alla notazione musicale, tra la terza e quinta viene loro proposto uno strumento musicale scelto in genere tra il flauto o il glockenspiel. La produzione musicale, oltre a sviluppare competenze specifiche, allena importanti abilità trasversali, quali l'attenzione, l'ascolto reciproco, la capacità di collaborare per un risultato comune.

Gli alunni si esibiscono con lo strumento in occasione di eventi particolari, quali la festa di Natale e di fine anno.

2.2 TEATRO A SCUOLA

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola, dalla prima alla quinta, e viene svolto con la collaborazione di specialisti esterni; permette agli alunni di compiere esperienze di drammatizzazione e recitazione, utilizzando in modo consapevole varie modalità di espressione e di comunicazione verbale e non verbale, per raccontare esperienze, emozioni, stati d'animo; l'obiettivo è anche quello di rafforzare la capacità di collaborazione dei bambini in vista di un traguardo comune. Il progetto è stato ampliato e potenziato, perché rientrante tra le attività previste dal Piano di miglioramento dell'Istituto, finalizzato allo sviluppo delle competenze inclusive di tutti gli alunni.

2.3 COLOR-ARTE

Il laboratorio permette ai bambini di avvicinarsi all'arte in modo più spontaneo e attivo rispetto al tradizionale insegnamento della disciplina, mettendo a disposizione materiali e strumenti per sperimentare tecniche ed espressioni artistiche in modo creativo e personale. L'attività è proposta agli alunni delle classi 4° dalle insegnanti di classe, con la collaborazione ed il supporto metodologico di una docente della scuola secondaria e prevede l'approfondimento di un autore e la realizzazione di opere individuali e collettive che poi arricchiscono ed abbelliscono i locali dell'istituto.



2.4 ARTE CON IL LICEO

Questo progetto prevede la collaborazione con gli studenti del Liceo Artistico Fontana di Arese, è rivolta a tutte le interclassi che si alternano di anno in anno a seconda del tema che si desidera approfondire. Vi è sempre infatti una tematica significativa (la Pace, i Diritti dell'infanzia, ecc) attorno alla quale vengono pensati incontri laboratoriali in verticale che culminano con la realizzazione di opere che arricchiscono il plesso scolastico.

Le attività si svolgono in un ampio laboratorio opportunamente progettato ed attrezzato.

3. AREA dell'EDUCAZIONE CIVICA

3.1 PROGETTO AFFETTIVITA'

Il progetto affettività è pensato e proposto alle classi 5° e risponde alla necessità di approfondire questa tematica con lo scopo di far maturare negli studenti maggiore consapevolezza e rispetto verso se stessi e gli altri, in un periodo della loro vita in cui si affacciano alla pubertà. Il progetto vuole offrire un ulteriore supporto ai bambini in questo periodo per loro intenso e faticoso.

3.2 CYBERBULLISMO ED USO CONSAPEVOLE DEI DEVICE

Sostenuta e promossa anche dal nuovo piano di miglioramento, questa tematica sta assumendo negli ultimi anni un ruolo centrale nelle proposte agli studenti delle classi quinte. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti conoscenze ed abilità tecniche e tecnologiche tali che maturi in loro la capacità di utilizzare in maniera più consapevole e rispettosa i diversi device a loro disposizione. Il collegio docenti della scuola primaria sulla base dell'esperienza diretta con i bambini ha scelto inoltre di anticipare questa proposta fin dalla quarta, aggiungendo anche incontri a tema con le famiglie a partire dalla classe terza.

3.3 PRIMO SOCCORSO

Questo progetto si rivolge agli alunni delle classi quarte e prevede un incontro con esperti e



volontari dell'associazione Misericordia di Arese. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti strategie e consigli utili ad affrontare situazioni di emergenza, affrontando in modo funzionale questi momenti, imparando per es. a gestire una telefonata con il numero unico 112.

3.4 EMERGENCY

Negli ultimi anni il nostro istituto ha ritenuto fondamentale investire energie nella promozione della Pace, la collaborazione con Emergency offre alle interclassi che di volta in volta decidono di aderire, la possibilità di affrontare temi assai delicati ed importanti attraverso fiabe ed incontri con i volontari. Inoltre il Nostro istituto ha deciso di aderire alla campagna R1PUD1A.

4. AREA DELLO SPORT

Vista l'importanza dell'attività sportiva per una crescita equilibrata della persona e per lo sviluppo della capacità di rispettare le regole, la scuola, per tutte le classi della primaria, investe risorse aggiuntive per affiancare all'attività didattica ordinaria alcune attività specialistiche. I percorsi attivati, condotti da allenatori specializzati, sono descritti di seguito.

Nell'a.s. 2022/2023 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria; nell'a.s. 2023/2024 l'insegnamento è stato introdotto anche per le classi quarte. Nelle classi dalla 1° alla 3° l'attività motoria è effettuata e proposta dai docenti di classe nell'ampia palestra dell'istituto.

4.1 NUOTO IN CARTELLA

Grazie alla disponibilità nella struttura scolastica di una piscina, gli alunni delle classi prime, seconde e terze usufruiscono dell'attività di nuoto con istruttori professionisti, una volta alla settimana per 6 incontri all'interno di un quadrimestre all'anno.

4.2 ATTIVITA' DI EDUCAZIONE MOTORIA CON DOCENTE SPECIALISTA

Nelle classi quarte e quinte l'attività sportiva è condotta, per le due ore alla settimana previste, da un docente di educazione motoria specializzato, assegnato dal Ministero all'organico della



scuola. Le attività si svolgono nella palestra della scuola, che è ampia e attrezzata.

5. POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto, presente da molti anni nella scuola primaria e progressivamente migliorato, punta sul potenziamento della capacità di comprensione e di espressione orale in inglese (listening and speaking), intensificando l'utilizzo reale della lingua, per favorirne l'uso disinvolto da parte degli alunni.

Nelle classi prime, seconde e terze, l'insegnamento viene arricchito dalla compresenza, a settimana alterne, di un esperto esterno madrelingua; lo scopo è di migliorare la comprensione orale e ampliare il lessico, attraverso attività coinvolgenti e ludiche, condotte esclusivamente in lingua inglese: i bambini utilizzano la lingua in una situazione reale, migliorando la capacità di comprensione e l'utilizzo "funzionale" dell'inglese, cioè senza concentrarsi sulla lingua, ma con la spontaneità necessaria a svolgere i giochi e le attività proposte.

Nelle classi quarte e quinte la lingua inglese viene insegnata per un'ora alla settimana da una docente della scuola secondaria, laureata in lingua inglese, assegnata alla scuola primaria per le attività di potenziamento.

Inoltre, in tutte le classi, gli alunni dispongono di una dotazione individuale di "flashcards", che si arricchisce dalla prima alla quinta e corrisponde al lessico imparato; questo materiale permette lo svolgimento di moltissimi giochi e consente un facile e continuo ripasso.

Le lezioni dell'esperto madrelingua e del docente per il potenziamento vengono sempre svolte in compresenza con la docente di inglese della classe; in questo modo si sviluppa una significativa ricaduta sulla formazione linguistica e metodologica delle maestre che nella scuola insegnano questa lingua.

Per dare coerenza e rendere efficace questo "ricco" progetto e raggiungere il traguardo prefissato (livello A1 al termine della quinta), le docenti di inglese della scuola primaria hanno creato un "gruppo di materia" che ha definito un dettagliato curriculum per l'insegnamento dell'inglese in tutte le classi, segue percorsi di formazione comuni, si ritrova periodicamente per la programmazione e la condivisione di attività e buone pratiche. Di questo team fanno parte anche le esperte madrelingua e la docente per il potenziamento.



6. BIBLIOTECA

Il progetto, che prevede il prestito dei libri e attività di animazione della lettura, ha come finalità la promozione di un atteggiamento positivo dei bambini nei confronti dei libri, partendo dalla considerazione che amare la lettura è importante non solo per lo studio, ma anche per la vita. Il plesso dispone di una biblioteca di circa 2.000 volumi, classificati per tipologia e per livello di capacità di lettura. Il plesso aderisce inoltre periodicamente al progetto #ioleggoperchè, che con l'aiuto di donazioni da parte delle famiglie, implementa ed arricchisce gli scaffali della nostra biblioteca annualmente.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Alla scuola primaria vengono organizzate uscite didattiche e viaggi di istruzione, attività svolte all'esterno della scuola con lo scopo di proporre agli alunni approfondimenti curricolari "dal vero", che vengono definiti dalle interclassi in base alla programmazione curricolare.

Oltre alle visite didattiche sul territorio, che comprendono la conoscenza della biblioteca e degli edifici comunali di Arese, sono previste uscite a teatro per la visione di spettacoli e opere musicali, visite al Planetario, a mostre e musei e itinerari storico-artistici a Milano.

Le uscite prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni o lo svolgimento di laboratori a tema. Tutte le classi realizzano un viaggio di un giorno in una città o luogo di interesse artistico, culturale o ambientale; le classi quinte spesso organizzano un viaggio di due o tre giorni, con il pernottamento in una struttura alberghiera.

● **PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

La priorità strategica nell'area linguistica consiste nel promuovere un potenziamento sistematico della competenza di comprensione del testo. L'obiettivo è quello di sviluppare la capacità di analizzare testi di diversa tipologia e complessità. A questo percorso si affianca l'esigenza di sostenere l'ampliamento e l'uso contestuale del lessico

Traguardo

Sviluppare una competenza più solida nella comprensione e nell'analisi dei testi, riuscendo ad affrontare in modo consapevole testi narrativi, espositivi e argomentativi. Si punta anche a rafforzare la capacità di rielaborare informazioni, sia in forma orale che scritta. Un ulteriore obiettivo riguarda l'arricchimento del patrimonio linguistico.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

La priorità nell'area metacognitiva riguarda il rafforzamento della consapevolezza dei processi cognitivi personali e delle strategie nel percorso di apprendimento. Si vuole promuovere una cultura della riflessione sul come si impara che consenta di analizzare il modo di affrontare compiti e problemi, valutare



strategie e individuare alternative

Traguardo

Permettere di diventare consapevoli del proprio modo di apprendere, acquisendo strategie efficaci per affrontare compiti complessi e situazioni nuove. Attraverso momenti di autovalutazione e riflessione, gli alunni impareranno a monitorare il proprio processo di apprendimento, riconoscendo errori, punti di forza e margini di miglioramento.

Risultati attesi

Traguardi, obiettivi e attività didattiche della scuola secondaria sono esplicitate dal Curricolo. Le attività e i progetti di approfondimento del curriculum che la scuola propone nelle varie aree disciplinari sono descritti di seguito, suddivisi per aree culturali. Alcuni di questi progetti si svolgono all'interno del normale orario scolastico (progetti curricolari), altri sono opzionali e si svolgono al pomeriggio, al di fuori dell'orario scolastico (progetti extracurricolari.)

L'apprendimento disciplinare si arricchisce nella scuola secondaria di attività e progetti per l'approfondimento e il potenziamento, che si svolgono in orario curricolare, in base alle programmazioni dei singoli consigli di classe. Queste attività vengono realizzate con il contributo per il diritto allo studio attribuito alla scuola dall'Amministrazione Comunale di Arese.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale



	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

Approfondimento

I PROGETTI CURRICOLARI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'apprendimento disciplinare si arricchisce nella scuola secondaria di attività e progetti per l'approfondimento e il potenziamento, che si svolgono in orario curricolare, in base alle programmazioni dei singoli consigli di classe. Queste attività vengono realizzate con il contributo per il diritto allo studio attribuito alla scuola dall'Amministrazione Comunale di Arese. Le principali azioni per la scuola secondaria riguardano gli ambiti di seguito descritti.

AREA UMANISTICA

Progetto lettura: la lettura è vista come strumento centrale per la crescita dell'individuo. Articoliamo il nostro progetto su 2 livelli.

1. LEGGERE PER CONOSCERE: nel nuovo Piano di Miglioramento particolare attenzione viene posta sulla lettura. Si pone l'accento sull'importanza di migliorare le competenze di lettura strumentale, intesa come la capacità di acquisire i passaggi cruciali del processo di lettura e comprensione del testo e un insieme di competenze cognitive e metacognitive che interagiscono tra loro. Una volta acquisite questa abilità di base, la lettura diventa un potente



strumento di conoscenza del mondo per i ragazzi, perché li aiuta a crescere a livello cognitivo, emotivo e relazionale.

2. **LEGGERE PER PIACERE:** la finalità di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere può avvenire con diverse modalità atte a suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale. Le attività possono comprendere:

- ☐ l'incontro con un autore
- ☐ la partecipazione a #ioleggoperché con la donazione di volumi per implementare le biblioteche di classe
- ☐ la Giornata del libro
- ☐ la partecipazione a festival di letteratura per ragazzi
- ☐ la collaborazione con la biblioteca comunale

AREA STEM

1. COMPETIZIONI LOGICO / INFORMATICHE

La scuola propone ai ragazzi competizioni nell'area logico-informatica, con lo scopo sviluppare il pensiero computazionale e la logica, assecondando il loro naturale interesse per l'utilizzo delle tecnologie.

2. CODING

Il Coding si svolgerà in modalità curricolare e/o extracurricolare in base alla disponibilità dei docenti.

3. SCIENZE FUORI DAL BANCO

Con lo scopo di sviluppare negli studenti l'attitudine alla ricerca e alla scoperta mediante l'utilizzo del metodo scientifico/sperimentale, la scuola propone attività laboratoriali nell'ambito



delle scienze. Il progetto prevede:

- l'uso del laboratorio di scienze della scuola, anche in piccoli gruppi, per consentire agli alunni di condurre gli esperimenti in prima persona.
- Eventuale presentazione dei lavori realizzati durante l'anno scolastico

AREA DELLE LINGUE STRANIERE

Una delle priorità della scuola è il potenziamento delle lingue straniere soprattutto con riguardo allo sviluppo delle competenze di comunicazione orale, per fornire agli studenti delle buone abilità comunicative di base, su cui costruire facilmente gli apprendimenti successivi; lo scopo è inoltre quello di sviluppare nei ragazzi un atteggiamento disinvolto verso l'utilizzo delle lingua straniera.

Dall'a.s. 2018-19 l'offerta linguistica della scuola si è arricchita con l'introduzione dello spagnolo. Le attività per il potenziamento curricolare che vengono offerte sono:

1.1 QUARTA ORA CURRICOLARE DI INGLESE PER LE CLASSI SECONDE

L'ora di approfondimento delle classi seconde viene dedicata alla lingua inglese, che pertanto svolgono quattro ore settimanali di tale disciplina.

La finalità di quest'ora aggiuntiva è quella di rinforzare le abilità orali, attraverso attività di conversazione e presentazioni di argomenti personali.

2.2. ORA SETTIMANALE DI CONVERSAZIONE PER LE CLASSI TERZE

Agli alunni di tutte le classi terze viene offerto, in orario curricolare, uno spazio di un'ora settimanale, dedicato alla conversazione e al potenziamento delle abilità orali.

L'attività viene svolta con metà classe, con lo scopo di favorire l'interazione e aumentare la disinvoltura nello scambio linguistico.



I due gruppi lavorano parallelamente e ciascuno è condotto da un docente di inglese della scuola, in base ad una programmazione comune.

2.3 SPETTACOLI E LABORATORI IN LINGUA

A tutte le classi vengono proposti incontri con attori o esperti madrelingua che prevedono la fruizione di spettacoli in inglese, seguiti da laboratori ludico-interattivi o visite guidate in lingua in luoghi artistici o storici di Milano.

Altre attività per il potenziamento delle lingue vengono proposte in orario extracurricolare (Cfr. sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa").

AREA DELLO SPORT

La scuola ha orientato il suo percorso motorio verso attività che non promuovono solo la competizione sportiva, come strumento di crescita sana ed equilibrata, ma anche come un importante stimolo per gli alunni a praticare attività fisica e adottare stili di vita attivi. In questo modo potranno giungere al termine dei tre anni con una maggiore conoscenza del proprio corpo, nelle sue competenze e limiti, usando la pratica sportiva anche per la costruzione di relazioni sane ed equilibrate. L'ambito sportivo in contesto scolastico è chiamato ad essere educatore del corpo e della mente, facilitatore di esperienze e trasduttore di fair play e rispetto, oltre che strumento di miglioramento di aspetti cognitivi della vita scolastica e quotidiana come la concentrazione, l'attenzione e la gestione delle emozioni.

Ogni anno vengono organizzati in orario curricolare tornei per le classi prime, seconde e terze, e corsi di potenziamento sportivo in collaborazione con esperti esterni.

Le classi partecipano annualmente a competizioni di tipo agonistico guidate di atletica leggera tra scuole presso l'arena civica di Milano, nell'ambito del Trofeo Milano.

Le classi seconde inoltre seguono, nelle ore di educazione motoria, un modulo di Baskin, attività che permette a giocatori normodotati e con disabilità di giocare nella stessa squadra con l'obiettivo di divertirsi insieme, sperimentando la pratica di uno sport inclusivo e migliorando la capacità di conoscere e valorizzare la diversità.

Dall'a.s. 2026-2027 sarà realizzato per le classi prime il Progetto nuoto. Gli alunni



frequenteranno un corso di nuoto presso la Piscina comunale. Il corso sarà tenuto dagli istruttori di nuoto della piscina e i docenti di Scienze motorie saranno sempre presenti.

PROGETTO TEATRO

Il progetto teatro è destinato agli alunni delle classi a tempo prolungato della scuola secondaria ed è finalizzato allo sviluppo di una vasta fascia di competenze disciplinari e trasversali. Infatti, oltre alle abilità strettamente legate alla lingua italiana nelle dimensioni interrelate di ascolto-parlato-lettura-scrittura, il teatro è utile, per esempio, alle abilità motorie e di autocontrollo. Non meno importante sono le competenze necessarie al lavoro collettivo, alla progettazione ed alla metacognizione. La fase realizzativa mette infatti lo studente in rapporto diretto con le proprie difficoltà ed offre l'opportunità di sperimentare procedure specifiche di gestione dell'ansia, accettazione dell'errore e automiglioramento.

Il laboratorio teatrale, inoltre, è una delle attività previste dal Piano di Miglioramento della scuola, come forte fattore di sviluppo delle competenze inclusive degli alunni.

L'attività, svolta in collaborazione con esperti esterni, ha come prodotto la progettazione, la realizzazione e la messa in scena di una pièce teatrale e la partecipazione a rassegne sul territorio (Teatroscuola - Calendimaggio).

LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Vengono proposte a tutte le classi uscite didattiche e attività formative all'esterno della scuola (es. visita a mostre d'arte e musei, fruizione di spettacoli a teatro, uscite sportive, ecc.), con lo scopo di proporre agli alunni approfondimenti curriculari "dal vero".

Le classi terze, e in alcuni casi seconde, organizzano viaggi di più giorni in Italia e all'estero, con il coinvolgimento diretto degli alunni nell'organizzazione e nella preparazione dell'itinerario e delle attività turistiche. Alcune classi scelgono di alloggiare in case autogestite, affinché gli studenti possano sperimentare la preparazione dei pranzi e la gestione autonoma della vita quotidiana, in collaborazione con i compagni e con la supervisione dei docenti. Queste attività e hanno lo scopo, oltre che di conoscere luoghi interessanti, di migliorare le relazioni tra i ragazzi, sviluppando la capacità di collaborare e di accogliersi a vicenda.



ALFABETIZZAZIONE

E' un progetto destinato agli alunni di recente immigrazione che hanno una scarsa conoscenza della lingua italiana, realizzato in forma verticale, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di I grado. Il Progetto viene realizzato mediante due tipologie di interventi:

- Laboratori Senza Frontiere, gestiti dalla Cooperativa Intrecci per conto dell'azienda consortile Ser.co.p. (servizio gratuito per la scuola);
- laboratori di alfabetizzazione gestiti dai docenti della scuola, al di fuori del proprio orario di servizio, in orario curricolare (una volta individuate le fonti di finanziamento).

LABORATORI SENZA FRONTIERE Ser.co.p. è un ente creato da 9 Comuni del Rhodense e si occupa della gestione di servizi sociali, in particolare di interventi rivolti a minori, disabili e anziani che richiedono competenze "specializzate" e "complesse". Il servizio Senza Frontiere è offerto dalla Cooperativa Intrecci, che collabora con Ser.co.p

PROGETTO ORIENTAMENTO

La scuola intende l'orientamento come una modalità educativa permanente, finalizzata ad accompagnare gli alunni nella costruzione della loro identità personale e sociale, nella conoscenza di sé, nella scoperta di attitudini, motivazioni, interessi e talenti. Il progetto si specifica nel triennio della scuola secondaria, in cui diviene centrale il tema della scelta.

Dalla prima media vengono proposte ai ragazzi attività che insegnino a compiere "buone" scelte, cioè basate sulla valutazione dei fattori in gioco e non determinate dall'influenza del gruppo.

A partire dalla seconda media questo itinerario si specifica ulteriormente e si indirizza all'orientamento verso la scuola superiore e all'educazione all'affettività, per affiancare il ragazzo nell'avvio dell'elaborazione del suo progetto di vita, di studio e di lavoro. Le tappe del percorso alla scuola media sono pertanto:

- 1° anno: inserimento e partecipazione nel nuovo gruppo classe e valorizzazione delle risorse personali dei ragazzi; primo approccio al tema della scelta. –



2° anno: conoscenza di sé e accompagnamento nei cambiamenti personali e relazionali. Prima esplorazione del sistema delle scuole superiori e approfondimento del tema della scelta. –

3° anno: educazione all'affettività ed alla progettualità. La scelta della scuola superiore nella costruzione del progetto di vita. Per ogni tappa la scuola, avvalendosi anche degli esperti del COSPES di Arese (Centro psicopedagogico e di Orientamento Scolastico e Professionale), propone varie attività: - incontri in classe con i ragazzi, finalizzati ad una miglior conoscenza di sé e dei compagni - incontri divisi per maschi e femmine (classi terze – affettività) - momenti di confronto dei ragazzi con gli esperti, gli insegnanti, i coordinatori delle classi - “sportello” di ascolto per ragazzi, genitori, docenti (su richiesta) La scuola accompagna inoltre con attività specifiche il momento della scelta della scuola superiore: - fornisce ai ragazzi e ai genitori informazioni e materiali relativi alle scuole superiori del territorio; - realizza per i ragazzi stage orientativi presso le scuole superiori del territorio, in collaborazione con IREP (Istituto per la Ricerca scientifica e l'Educazione Permanente di Rho); - organizza percorsi specifici di orientamento, con una esperta di IREP, per i ragazzi che mostrano particolari difficoltà nella scelta della scuola superiore; - propone ai genitori incontri specifici sul tema della scelta.

Nella scuola secondaria di I grado, a partire dall'a.s. 2023/2024, vengono dedicate circa 30 ore annue all'orientamento in entrata, in itinere ed in uscita, anche organizzando attività extracurricolari. Si riportano di seguito alcune attività che vengono organizzate ogni anno:

- attività di didattica orientativa: corsi di coding, corsi di inglese finalizzati al conseguimento della certificazione Trinity, corsi di latino, attività finalizzate alla preparazione ai test INVALSI;
- attivazione di uno sportello di supporto e ascolto psicologico;
- ministage presso le scuole superiori di II grado presenti sul territorio;
- presenza a scuola di alcune scuole superiori del territorio per approfondimento sulla propria offerta formativa con gli alunni delle classi
- partecipazione ad eventi di orientamento: iniziative proposte dall'IREP - Istituto per la Ricerca scientifica e l'Educazione Permanente, partecipazione all'evento Mostravetrina organizzato dall'IREP, partecipazione ad altri eventi (Fiere, Open days, ecc.);
- un ulteriore servizio messo a disposizione dall'IREP per gli alunni che, alla fine del percorso di orientamento, si trovano in difficoltà di fronte alla scelta è un colloquio con una professionista di counseling orientativo;
- elaborazione di un curriculum verticale in condivisione con le scuole superiori di II grado



presenti sul territorio (dall'a.s. 2023-2024).

AREA DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Nell'area dell'educazione civica sono presenti percorsi attinenti alle aree dell'educazione ambientale, dell'educazione stradale, della educazione ai nuovi media.

Da molto tempo la scuola si impegna a realizzare piccoli progetti legati alla solidarietà, in collaborazione con associazioni del territorio come la Cooperativa Intrecci.

Sono consolidate le attività con la partecipazione di associazioni come Libera che promuovono la cultura della legalità e della giustizia sociale, con incontri e collaborazioni su percorsi tematici.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Con lo scopo di consentire agli studenti che lo desiderano di approfondire le loro competenze impegnandosi anche oltre l'orario scolastico, la scuola propone alcune attività pomeridiane, che sono:

1. CORSO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE/CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE TRINITY COLLEGE

I corsi si svolgono in orario extracurricolare e sono destinati agli alunni di tutte le classi; sono finalizzati al miglioramento delle competenze in lingua inglese, soprattutto quelle orali, potenziando la "fluency" e la sicurezza nella comunicazione.

Le lezioni sono svolte da insegnanti esterni madrelingua, attraverso attività di conversazione, drammatizzazione, giochi linguistici.

Al termine del percorso annuale viene offerta agli studenti la possibilità di sostenere gli esami di certificazione orale di Trinity College, ognuno per il livello raggiunto.

La scuola infatti intende promuovere tra i suoi studenti la "cultura delle certificazioni", intesa come opportunità di attestare le competenze raggiunte a scuola, mediante esami e



riconoscimenti internazionali, al fine di valorizzare quanto imparato e renderlo parte del curriculum personale, come base per successivi e più avanzati apprendimenti.

I costi sono a carico delle famiglie.

2. CORSO DI LATINO

La scuola propone ai ragazzi delle classi terze un corso pomeridiano di latino. L'attività ha lo scopo di accostare gli allievi ad una prima conoscenza del latino, evidenziando le peculiarità dello studio di questa disciplina e proponendola come rinforzo ai processi mentali che riguardano anche l'area della logica. Il corso ha anche una valenza orientativa, perché permette agli studenti di verificare l'interesse verso le scuole superiori che prevedono l'insegnamento di questa materia. Per poter frequentare il corso con profitto, è necessaria una buona conoscenza della morfologia e una buona abilità in analisi logica.

Obiettivi del corso:

- ☐ Utilizzare le competenze di analisi grammaticale e logica (della proposizione e del periodo);
- ☐ Confrontare le diverse strutture linguistiche (italiano-latino) per una riflessione approfondita sui rapporti tra le funzioni logiche di un periodo;
- ☐ Attivare abilità analitiche trasferibili ad altre aree disciplinari;
- ☐ Arricchire il lessico attraverso l'approfondimento dell'etimologia;
- ☐ Usare dizionari cartacei e on-line;
- ☐ Acquisire conoscenze della lingua latina rispetto ai casi, alle declinazioni, alle quattro coniugazioni;
- ☐ Utilizzare le conoscenze acquisite per tradurre brani semplici dal latino all'italiano.

Metodologia: Ogni lezione prevede una breve parte espositiva, seguita da esercitazioni, per applicare le nozioni e le tecniche presentate dall'insegnante.

I costi sono a carico delle famiglie.



3. PROGETTO INSTALLAZIONI MURALI O DECORATIVE

L'attività si svolge in orario pomeridiano, la partecipazione degli alunni è su base volontaria.

Il progetto vuole sollecitare l'interesse spontaneo degli studenti, anche in funzione orientativa. E' finalizzata alla produzione di opere di grandi dimensioni, realizzate su pannelli, tali pannelli possono decorare e abbellire le mura esterne della scuola, o a seconda delle esigenze anche pareti interne dell'istituto al fine di produrre attraverso l'arte messaggi sociali che possano essere di stimolo per gli alunni tutti e per l'intera comunità. Le opere vengono realizzate utilizzando tecniche artistiche acquisite a scuola e tecniche specifiche per la realizzazione di opere murali migliorando le competenze pittoriche e le conoscenze dei materiali artistici.

L'attività è condotta dalle docenti di arte della scuola e si svolge in 6 pomeriggi con un gruppo di alunni iscritti su base volontaria provenienti dalle classi seconde e terze. Il corso mette in luce le qualità dei partecipanti per valorizzare le diverse abilità di ciascuno, il gruppo stimola e aumenta le capacità relazionali tra pari. In linea con il Piano di miglioramento dell'Istituto, che focalizza le capacità relazionali, i soggetti delle opere, che vengono scelti, devono richiamare i temi dell'inclusione e dell'accoglienza reciproca utilizzando personaggi simbolo di coraggio di lotte e di resilienza.

4. INCLUSIONE: TUTORING, RECUPERI, SPAZIO STUDIO, PROGETTO StoConTe

L'attività di recupero avviene anche durante le attività extra-curricolari, con interventi predisposti dagli insegnanti all'interno della programmazione didattica o con il supporto di risorse aggiuntive. Nella scuola secondaria il recupero si avvale anche di alcune azioni specifiche, programmate dai Consigli di classe in base ai bisogni degli alunni.

Le principali sono:

- Tutoring, rivolto ai ragazzi con maggiori difficoltà nell'area dell'autonomia, poco orientati al lavoro scolastico e carenti nella capacità di organizzarsi in modo produttivo. Il tutor viene individuato all'interno del Consiglio di classe e affianca l'alunno con interventi di accompagnamento e supporto all'organizzazione dei compiti, del materiale, del lavoro in generale (gestione del diario, organizzazione dello studio, preparazione delle interrogazioni,



ecc.).

□ Attività di recupero pomeridiano, attivate per l'Italiano e la Matematica, con organizzazione flessibile. Tali attività sono proposte dai docenti per gli alunni della loro classe che necessitano di un rinforzo individualizzato, mediante un percorso nel piccolo gruppo. Possono essere svolte sia a distanza che in presenza.

□ Lo Spazio Studio prevede un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti per gli alunni che evidenziano fragilità didattiche o che non hanno possibilità di essere seguiti a casa (genitori lavoratori, ecc.). In particolare nell'attività si pone attenzione alle seguenti difficoltà:

□ nell'organizzazione del lavoro scolastico

□ nel risolvere problemi matematici

□ nell'acquisizione di competenze linguistiche

□ di attenzione e concentrazione

□ nell'affrontare le materie di studio

□ Il progetto StoConTe è un progetto di supporto allo studio per i ragazzi delle scuole secondarie del Comune di Arese con bisogni educativi speciali.

Il gruppo è animato da volontari, che hanno partecipato ad un corso di formazione curato dal COSPES. I volontari vengono supervisionati da un operatore formato in tema di formazione ed apprendimento.

Lo scopo di StoConTe è affiancare i ragazzi nel miglioramento dell'autonomia nello svolgimento dei compiti e nello studio delle lezioni assegnate per casa, aiutarli nella comprensione degli strumenti di apprendimento e costruire un atteggiamento di maggior autostima.

5. LABORATORIO DI SPORT INCLUSIVO

Il progetto intende proporre agli alunni un laboratorio pomeridiano di Baskin che può dare luogo a degli incontri con altre squadre, oppure trasformarsi nella progettazione di nuovi sport inclusivi da sperimentare.

Il Baskin (Basket Inclusivo) è un nuovo sport "progettato per tutti". La sua architettura regolamentare infatti è stata appositamente concepita per:



- valorizzare la partecipazione di tutti (maschi e femmine, sportivi e non, con e senza disabilità), • dare l'opportunità ad ognuno di esprimere il massimo delle proprie capacità,
- favorire la collaborazione tra una grande diversità di giocatori all'interno della propria squadra,
- tutelare la fragilità (relativa) di ognuno e premiare l'eccellenza (relativa) di tutti, • promuovere l'equità nella competizione senza sacrificare le potenzialità di nessuno, • giocare e divertirsi insieme, ognuno con la propria sfida sportiva.



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Intelligenza numerica, coding e tinkering

Il laboratorio logico-matematico è uno spazio in cui, attraverso giochi e attività specifiche il bambino si avvicina ai concetti logico matematici quali la comparazione di quantità, il conteggio, la classificazione, la seriazione ed una prima conoscenza dei numeri. Ai bambini vengono messi a disposizione oggetti e materiali da classificare e raggruppare; da mettere in serie in base ad alcune caratteristiche; da misurare per avvicinare i bambini al concetto di unità di misura non convenzionale. Viene richiesto ai bambini di “provare” e sperimentare, di drammatizzare situazioni problematiche, di osservare gli oggetti con uno “sguardo matematico”, di confrontare le loro idee e ipotesi, valutando non solo i risultati ma anche i procedimenti emersi. Il laboratorio prevede anche l'utilizzo di giochi basati sul ragionamento, come memory, giochi di carte, conte.

Il coding e il tinkering, proposti in forma ludica e concreta, rappresentano per i bambini un'occasione per sviluppare il pensiero logico, la creatività, l'autonomia e la capacità di risolvere problemi.

Il coding (senza l'uso di dispositivi digitali) permette ai bambini di familiarizzare con i concetti base della programmazione – come sequenze, istruzioni, cicli, errori – attraverso il movimento, il gioco simbolico, le storie e il lavoro cooperativo. Il bambino “programma” azioni e verifica gli effetti delle proprie scelte, imparando a prevedere, correggere, modificare.

Il tinkering (che letteralmente significa manipolare, costruire) stimola invece la manualità e l'ingegno: i bambini assemblano materiali, esplorano oggetti, combinano elementi tecnici e artistici, sperimentano liberamente dando forma a idee e invenzioni.



Entrambe le attività:

- promuovono il pensiero computazionale e il ragionamento sequenziale;
- valorizzano l'errore come opportunità di apprendimento;
- stimolano la cooperazione e la condivisione di strategie;
- aiutano a sviluppare la capacità di progettazione e la revisione del proprio lavoro.

Il tutto avviene attraverso attività coinvolgenti, creative e inclusive, calibrate sull'età e sullo sviluppo dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

LABORATORIO DI INFORMATICA E CODING

Destinata a tutte le classi terze, quarte e quinte, l'attività di informatica è finalizzata alla strutturazione delle competenze di base per un utilizzo "ordinato" del computer e della navigazione in Internet. Viene condotta da insegnanti della scuola che possiedono le competenze necessarie. La programmazione di questa attività è stata rivista ed aggiornata secondo quanto indicato dalla didattica propedeutica all'ECDL (European Computer Driving Licence - Patente europea per l'uso del computer) per le scuole primarie. I moduli che solitamente vengono proposti sono organizzati come segue: per le classi terze un modulo di elaborazione testi ed uno di elaborazione immagini; per le classi quarte un modulo sulla posta elettronica ed uno sulle presentazioni in Powerpoint; per le classi quinte un modulo per l'uso del foglio elettronico ed uno sull'utilizzo di Internet. Per svolgere queste attività la scuola dispone di un ampio laboratorio, dotato di 25 postazioni portatili, e di 2 carrelli mobili contenuti ognuno in media 12 pc, per permettere lo svolgimento delle attività informatiche anche in classe.

Inoltre per le classi 3°, 4° e 5° è pensato un percorso volto ad accrescere la consapevolezza degli studenti rispetto ad un corretto, responsabile e rispettoso uso dei device e di Internet; questo percorso prevede il coinvolgimento delle famiglie, anche con incontri a tema.

Alle classi prime e seconde viene proposto un percorso di Coding finalizzato a sviluppare nei bambini la consequenzialità del ragionamento, la capacità di capire e prevedere il rapporto di causa-effetto e di predisporre, con efficacia, semplici procedure.



CYBERBULLISMO ED USO CONSAPEVOLE DEI DEVICE

Sostenuta e promossa anche dal nuovo piano di miglioramento, questa tematica sta assumendo negli ultimi anni un ruolo centrale nelle proposte agli studenti delle classi quinte. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti conoscenze ed abilità tecniche e tecnologiche tali che maturi in loro la capacità di utilizzare in maniera più consapevole e rispettosa i diversi device a loro disposizione. Il collegio docenti della scuola primaria sulla base dell'esperienza diretta con i bambini ha scelto inoltre di anticipare questa proposta fin dalla quarta, aggiungendo anche incontri a tema con le famiglie a partire dalla classe terza.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CODING

Il Coding si svolge in modalità curricolare e/o extracurricolare in base alla disponibilità dei docenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECON. I GR. L. DA VINCI - MIMM8EB015

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli apprendimenti e della condotta Nel corso dell'a.s. 2024-2025 l'Istituto si è adeguato a quanto previsto dalla Legge 150/20224 e dall'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado". Nella Scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. In allegato è possibile consultare il documento "SCUOLA PRIMARIA - VALUTAZIONE E DESCRIZIONI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO". Nella Scuola secondaria di I grado la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. Valutazione degli apprendimenti - Scuola secondaria La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni. Ha inoltre una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento. Nella scuola primaria è espressa con la descrizione del livello raggiunto per ogni obiettivo di apprendimento affrontato, nella scuola secondaria, è espressa con voti in decimi per ogni disciplina. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli studenti. Le verifiche/prove periodiche, intermedie e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum. Il Collegio dei Docenti condivide il principio che la valutazione non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma è la misurazione di ciò che un alunno sa fare in un determinato momento della sua crescita. E' pertanto un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso la valutazione della situazione di partenza, le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, le osservazioni dei comportamenti, risultati delle verifiche/prove. La valutazione scolastica è un'operazione che va oltre l'elaborazione di



una media tra gli esiti delle prove, perché tiene conto anche dei progressi, della continuità dell'impegno e dell'interesse. Questo aspetto completa la misurazione delle conoscenze e delle competenze effettuata attraverso le diverse prove e contribuisce alla definizione degli esiti.

Strumenti della valutazione sono: prove oggettive scritte, interrogazioni, prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi, compiti autentici, osservazioni su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione. Nelle due sezioni dedicate alla valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria sono riportati i criteri specifici per i due gradi di scuola. Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni. Ha inoltre una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento, rispetta le indicazioni ministeriali (D. Lgs. n. 62/2017) e, nella scuola secondaria, è espressa con voti in decimi. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli studenti. Le verifiche periodiche, intermedie e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum. Il Collegio dei Docenti condivide il principio che la valutazione non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma è la misurazione di ciò che un alunno sa fare in un determinato momento della sua crescita. E' pertanto un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso la valutazione della situazione di partenza, le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, le osservazioni dei comportamenti, risultati delle verifiche/prove. La valutazione scolastica è un'operazione che va oltre l'elaborazione di una media aritmetica dei voti, perché tiene conto anche dei progressi, della continuità dell'impegno e dell'interesse. Questo aspetto completa la misurazione delle conoscenze e delle competenze effettuata attraverso le diverse prove e contribuisce alla definizione degli esiti.

Strumenti della valutazione sono: prove oggettive scritte, interrogazioni, prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi, compiti autentici, osservazioni su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione. I criteri e i livelli della valutazione per le prove strutturate, orali e pratiche sono descritti nelle tabelle riportate in allegato. Come previsto dalla normativa, ad integrazione delle valutazioni disciplinari espresse con voti in decimi, i docenti del Consiglio di classe collegialmente alla fine del trimestre e al termine dell'anno, esprimono un giudizio relativo ai progressi nello sviluppo culturale personale e sociale dell'alunno e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Tale giudizio, che viene riportato sulla scheda di valutazione, viene formulato tenendo presente gli indicatori riportati nell'allegato. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative è relativa all'interesse manifestato dall'alunno e ai livelli di apprendimento conseguiti; viene espressa con i seguenti giudizi: ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente. La famiglia è coinvolta nei momenti della valutazione attraverso • la spiegazione da parte dei docenti dei contenuti, delle modalità e dei criteri della valutazione (assemblea di classe); • la possibilità di visionare gli esiti delle prove di valutazione attraverso il registro elettronico; i colloqui individuali; • la comunicazione dei risultati intermedi e finali raggiunti (documenti di valutazione e, per le classi terze, certificazione delle competenze).



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica Con l'entrata in vigore della normativa sull'insegnamento di educazione civica e a seguito della formazione ministeriale seguita dai docenti referenti, la scuola ha rivisto ed aggiornato il curriculum di istituto di educazione civica. La valutazione delle competenze di educazione civica prevede quindi: 1) la stesura di UDA 2) l'osservazione in itinere del processo di apprendimento, nonché la raccolta di tali osservazioni in opportune griglie il cui format è comune e condiviso 3) la stesura di rubriche di valutazione, strettamente legate agli obiettivi prefissati ed orientate a valutare dimensioni ritenute cruciali dagli insegnanti. Nel curriculum elaborato dal Collegio dei Docenti, sezione "valutazione/scuola secondaria", è esplicitata la corrispondenza tra il livello di apprendimento raggiunto e il voto in decimi relativo, che verrà riportato in pagella per la valutazione dell'educazione civica. I criteri di valutazione, riportati nel curriculum in allegato, verranno progressivamente testati, verificati e migliorati.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento Nel corso dell'a.s. 2024-2025 l'Istituto si è adeguato a quanto previsto dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado". Nella Scuola secondaria di I grado la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. La scuola secondaria si è adeguata alla Legge n. 150/2024, elaborando una specifica griglia di valutazione del comportamento degli studenti. (Vd Allegato Attribuzione del voto di condotta - Scuola secondaria di I grado - Il voto di condotta non concorre alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.). La valutazione del comportamento si basa su tre indicatori: ☐ Rispetto delle regole e relazione con gli altri ☐ Impegno e partecipazione ☐ Frequenza scolastica Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti della scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali (D. Lgs. n. 62/2017, art. 1). E' definita collegialmente dal Consiglio di classe ed è espressa in decimi in base ai criteri riportati nella tabella sopra riportata.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva In base alla normativa vigente, gli alunni della scuola secondaria, se in possesso del requisito della frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, vengono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato, anche in presenza di livelli di apprendimento non sufficienti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo. Il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato persegue unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la permanenza per un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni. I docenti del Consiglio di Classe provvedono a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie le difficoltà riscontrate nei processi, nei risultati di apprendimento e nella frequenza alle lezioni. Premesso che la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi e che i docenti del Consiglio di Classe adottano strategie per il miglioramento degli apprendimenti e per il recupero, il collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato: a) alunni che al termine dell'anno scolastico, nonostante l'attivazione di strategie personalizzate e di recupero, presentano numerose o gravi insufficienze nell'apprendimento; b) alunni per i quali si ritiene che la ripetenza della stessa classe consenta un reale potenziamento delle competenze e un significativo innalzamento dei livelli di apprendimento, con lo scopo di non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti. Per gli alunni con precedenti ripetenze o in ritardo scolastico, un'ulteriore non ammissione verrà presa in considerazione solo nel caso in cui ci siano elementi che ne evidenzino chiaramente la necessità per il recupero personale e scolastico del ragazzo. Costituisce requisito per l'ammissione all'esame aver sostenuto le prove nazionali Invalsi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato 1. L'ammissione può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (voti insufficienti) 2. I docenti del Consiglio di Classe provvedono a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie le difficoltà riscontrate nei risultati di apprendimento e nella frequenza alle lezioni; 3. I docenti adottano durante l'anno strategie per il miglioramento degli apprendimenti e per il recupero 4. L'



alunno deve sfruttare le opportunità di recupero indicate dai docenti 5. La decisione del Consiglio di classe sull'ammissione/non ammissione esclude l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi; 6. L'eventuale non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato persegue unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la permanenza per un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni. Situazioni per le quali si ritiene necessaria la non ammissione:

- Alunni che al termine dell'anno scolastico, nonostante l'attivazione di strategie personalizzate e di recupero, presentano numerose o gravi insufficienze e per i quali si ritiene che la ripetenza della stessa classe consenta un reale potenziamento delle competenze e un significativo innalzamento dei livelli di apprendimento, con lo scopo di non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA EUROPA UNITA - MIEE8EB016

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli apprendimenti e della condotta Nel corso dell'a.s. 2024-2025 l'Istituto si è adeguato a quanto previsto dalla Legge 150/20224 e dall'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado". Nella Scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. In allegato è possibile consultare il documento "SCUOLA PRIMARIA - VALUTAZIONE E DESCRIZIONI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO". Nella Scuola secondaria di I grado la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. GIUDIZI SINTETICI PER LA SCUOLA PRIMARIA Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado) Nel corso dell'a.s. 2024-2025 l'Istituto si è adeguato a quanto previsto dalla Legge 150/20224 e dall'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado". La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al



miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni. Ha inoltre una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento. Nella scuola primaria è espressa con un giudizio descrittivo riferito alla disciplina, nella scuola secondaria, è espressa con voti in decimi per ogni disciplina. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli studenti. Le verifiche/prove periodiche, intermedie e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum. Il Collegio dei Docenti condivide il principio che la valutazione non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma è la descrizione di ciò che un alunno sa fare in un determinato momento del suo percorso formativo o l'osservazione di un periodo di lavoro attorno ad obiettivi specifici. E' pertanto un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso la valutazione della situazione di partenza, le osservazioni sistematiche dei processi e del percorso di apprendimento, le osservazioni dei comportamenti, risultati delle verifiche/prove. La valutazione scolastica è un'operazione che va oltre l'elaborazione di una media tra gli esiti delle prove, perché tiene conto anche dei progressi, della continuità dell'impegno e dell'interesse; si tratta di valutazione formativa e non sommativa. Questo aspetto completa la misurazione delle conoscenze e delle competenze effettuata attraverso le diverse prove e contribuisce alla definizione degli esiti. Strumenti della valutazione sono: prove oggettive scritte, interrogazioni, prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi, compiti autentici, osservazioni su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione. Nelle due sezioni dedicate alla valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria sono riportati i criteri specifici per i due gradi di scuola. Criteri di valutazione comuni – Scuola primaria La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni. Ha inoltre una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento, rispetta le indicazioni ministeriali (D. Lvo n. 62/2017) e, per la scuola primaria, le indicazioni dell'Ordinanza n. 3 che ha sostituito i livelli di apprendimento con i giudizi sintetici ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente. La valutazione ha per oggetto il processo ed il percorso di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni. Le verifiche periodiche, intermedie e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum. Il Collegio dei Docenti condivide il principio che la valutazione non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma l'osservazione dei progressi che un alunno matura rispetto ad uno specifico obiettivo di apprendimento, in un dato periodo. E' pertanto un monitoraggio degli apprendimenti che parte dalla valutazione della situazione di partenza e prosegue attraverso le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e le osservazioni dei comportamenti. In questa prospettiva e in base all'Ordinanza ministeriale n. 3, la valutazione alla scuola primaria da "valutazione dell'apprendimento" diviene "valutazione per l'apprendimento", progettata contestualmente alle attività didattiche e, come detto, è espressa con giudizi sintetici. Queste le fasi della valutazione: - i docenti definiscono gli obiettivi specifici o di apprendimento da perseguirsi nelle singole classi nel corso del quadrimestre; - procedono poi con l'osservazione in itinere degli



apprendimenti dei bambini rispetto a quattro dimensioni: autonomia, risorse che il bambino utilizza per risolvere il compito, continuità con cui risolve il compito, tipo del compito (già conosciuto dal bambino o nuovo): - al termine del quadrimestre definiscono, per ogni disciplina il giudizio sintetico adeguato. Le verifiche periodiche, intermedie e finali sono state sostituite da “prove significative” che consentono di osservare le varie dimensioni dell’apprendimento e che si realizzano in momenti specifici dell’attività individuati dai docenti. Tali prove, coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum, vengono valutate attraverso descrizioni/evidenze e/o attraverso l’uso dei giudizi sintetici anche nella valutazione in itinere. Particolare attenzione è affidata ai feedback dati agli alunni ed alle famiglie, a mezzo diario, quaderni e registro elettronico: lo scopo è fornire riscontri positivi, oggettivi e motivanti, che rendano gli alunni protagonisti consapevoli del loro processo di apprendimento. Altro focus è l'autovalutazione, identificata come saliente nel processo di valutazione; al momento nelle classi sono in corso alcune sperimentazioni e l'obiettivo della scuola è identificare modalità comuni e condivise per promuoverla; questo è uno degli aspetti che il collegio docenti unitario ha inserito nelle priorità del prossimo piano di miglioramento. La famiglia è coinvolta nei momenti della valutazione attraverso 1) la spiegazione da parte dei docenti dei contenuti, delle modalità e dei criteri di valutazione (assemblea di classe/sezione); 2) la visione settimanale, possibilmente insieme al bambino, dei lavori svolti a scuola e dei relativi elementi valutativi scritti dall’insegnante sul quaderno/elaborato; 3) la possibilità di visionare le osservazioni in itinere delle prove di valutazione attraverso il registro elettronico; 4) i colloqui individuali; 5) la comunicazione dei risultati intermedi e finali raggiunti (documenti di valutazione e certificazione delle competenze per le classi quinte della scuola primaria). Come previsto dalla normativa, ad integrazione delle valutazioni disciplinari i docenti del Consiglio di classe collegialmente e ad ogni quadrimestre esprimono - un giudizio relativo ai progressi nello sviluppo culturale personale e sociale dell'alunno e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. - un giudizio sul comportamento dell'alunno. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative è relativa all'interesse manifestato dall'alunno e ai livelli di apprendimento conseguiti; viene espressa con i seguenti giudizi: ottimo - distinto- buono - discreto - sufficiente - non sufficiente.

Allegato:

SCUOLA PRIMARIA - VALUTAZIONE E DESCRIZIONI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica – Scuola primaria Con l'entrata in vigore della normativa sull'insegnamento di educazione civica e a seguito della formazione ministeriale seguita dai docenti referenti, la scuola ha rivisto ed aggiornato il curriculum di istituto. Il collegio ha poi ridefinito, dopo l'opportuna formazione a cascata, la programmazione di tale insegnamento attraverso UDA calibrate rispetto alla classe proposta ed alle competenze elencate nel curriculum ed identificate come prioritarie dai docenti. La valutazione delle competenze di educazione civica prevede quindi: 1) la stesura di UDA 2) l'osservazione in itinere del processo di apprendimento, nonché la raccolta di tali osservazioni in opportune griglie/rubriche il cui formato è comune e condiviso 3) la stesura di rubriche di valutazione, divise nei 6 giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) strettamente legate agli obiettivi prefissati ed orientate a valutare dimensioni ritenute cruciali dagli insegnanti e promosse con l'Ordinanza n. 3 e l'allegato A dell'ordinanza stessa. I criteri di valutazione, riportati nel curriculum in allegato, verranno progressivamente testati, verificati e migliorati.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e gli altri regolamenti della scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali. E' definita collegialmente dal team di docenti della classe ed è espressa con un giudizio sintetico (Del tutto adeguato - Adeguato - Abbastanza adeguato - Non del tutto adeguato - Poco adeguato) in base ai criteri riportati nella tabella in allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva In base alla normativa vigente, gli alunni della scuola primaria, se in possesso del requisito della frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, vengono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Criteri per la formulazione del giudizio globale Come previsto dalla normativa, ad integrazione delle valutazioni disciplinari i docenti del Consiglio di classe collegialmente e ad ogni quadrimestre esprimono un giudizio relativo ai progressi nello sviluppo culturale personale e sociale



dell'alunno e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Tale giudizio, che viene riportato sulla scheda di valutazione, viene formulato tenendo presente gli indicatori riportati nell'allegato. Validità dell'anno scolastico Gli alunni, per essere ammessi allo scrutinio finale e quindi per essere valutati, devono aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, come previsto dall'art 5 del D.lvo 62/2017. Il mancato conseguimento di questa quota di frequenza comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. In alcuni casi è possibile derogare a tale limite, con criteri stabiliti dal Collegio Docenti, che per la nostra scuola sono: a) assenze per certificati e gravi motivi di salute; b) situazioni riconducibili a grave disagio familiare o sociale, tali per cui il Consiglio di classe consideri, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva, in considerazione dell'età e delle possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato. c) studenti con cittadinanza non italiana iscritti in corso d'anno o che per motivi familiari siano stati lontani da casa per lungo periodo. Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività che la scuola progetta e realizza per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali sono abbastanza adeguate, anche se il team dei docenti di sostegno è soggetto a discontinuità annuali, perchè non tutti sono di ruolo, e molti supplenti non hanno conseguito il titolo di specializzazione. Per tutti gli alunni che ne hanno bisogno viene elaborato un PEI o un PDP, che definisce le misure dispensative e gli strumenti compensativi e favorisce la condivisione della programmazione degli interventi personalizzati tra i docenti di classe, di sostegno e gli educatori. Questa documentazione viene annualmente aggiornata. La scuola, attraverso azioni di screening, lavora con specialisti esterni per l'individuazione precoce delle difficoltà nella letto-scrittura, proponendo attività di potenziamento per compensare le eventuali debolezze riscontrate. Dall'anno scolastico 2025-2026 è stato avviato un progetto di alfabetizzazione, anche grazie al supporto di esperti esterni, poichè il numero di alunni di recente immigrazione è aumentato negli ultimi anni, anche se rimane contenuto rispetto alle altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio. La collaborazione con esperti esterni (psicologo scolastico e psicopedagogo scolastico) è particolarmente efficace. Anche le attività organizzate con il Comune di Arese, con i servizi sociali e con gli altri enti presenti sul territorio sono particolarmente significative.

Punti di debolezza:

L'organizzazione degli interventi didattici per l'inclusione è adeguata e articolata, seppur con aspetti da migliorare. L'organico dei docenti di sostegno è inferiore rispetto alle necessità dell'Istituto e al numero degli alunni con disabilità. Il team dei docenti di sostegno non stabile, perchè la maggior parte di questi docenti non è di ruolo nè ha conseguito il titolo di specializzazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Realizzazione del PEI in formato digitale tramite la piattaforma COSMI Partecipazione alla rete di scuole COSMI, una rete per l'inclusione La rete COSMI è finalizzata alla condivisione di buone pratiche e risorse professionali per l'inclusione scolastica. Le scuole partner stanno sperimentando un modello di Piano Educativo Individualizzato on line, strutturato in base alla classificazione ICF e corrispondente all'attuale normativa. La rete organizza inoltre corsi di formazione per gli insegnanti di sostegno specializzati e percorsi formativi di base per gli insegnanti non specializzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLO: docenti della classe, docente funzione strumentale inclusione, genitori, specialisti esterni, educatori comunali, Dirigente scolastico

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Partecipa al GLO per gli alunni con disabilità Partecipa agli incontri con i docenti del Consiglio di classe per gli alunni con altri BES



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
SPORTELLLO DI ASCOLTO	Due specialisti: Psicopedagoga interna-Psicologo interno

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Classi aperte per attività di italiano L2



Approfondimento

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

E' un progetto destinato agli alunni di recente immigrazione che hanno una scarsa conoscenza della lingua italiana, realizzato in forma verticale, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di I grado. Il Progetto viene realizzato mediante due tipologie di interventi:

- Laboratori Senza Frontiere, gestiti dalla Cooperativa Intrecci per conto dell'azienda consortile Ser.co.p. (servizio gratuito per la scuola);
- laboratori di alfabetizzazione gestiti dai docenti della scuola, al di fuori del proprio orario di servizio, in orario curricolare (una volta individuate le fonti di finanziamento).

LABORATORI SENZA FRONTIERE Ser.co.p. è un ente creato da 9 Comuni del Rhodense e si occupa della gestione di servizi sociali, in particolare di interventi rivolti a minori, disabili e anziani che richiedono competenze "specializzate" e "complesse". Il servizio Senza Frontiere è offerto dalla Cooperativa Intrecci, che collabora con Ser.co.p

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. INCLUSIONE: TUTORING, RECUPERI, SPAZIO STUDIO, PROGETTO StoConTe

L'attività di recupero avviene anche durante le attività extra-curricolari, con interventi predisposti dagli insegnanti all'interno della programmazione didattica o con il supporto di risorse aggiuntive. Nella scuola secondaria il recupero si avvale anche di alcune azioni specifiche, programmate dai Consigli di classe in base ai bisogni degli alunni.

Le principali sono:

- Tutoring, rivolto ai ragazzi con maggiori difficoltà nell'area dell'autonomia, poco orientati al lavoro scolastico e carenti nella capacità di organizzarsi in modo produttivo. Il tutor viene individuato all'interno del Consiglio di classe e affianca l'alunno con interventi di accompagnamento e supporto all'organizzazione dei compiti, del materiale, del lavoro in generale (gestione del diario, organizzazione dello studio, preparazione delle interrogazioni, ecc.).



- Attività di recupero pomeridiano, attivate per l'Italiano e la Matematica, con organizzazione flessibile. Tali attività sono proposte dai docenti per gli alunni della loro classe che necessitano di un rinforzo individualizzato, mediante un percorso nel piccolo gruppo. Possono essere svolte sia a distanza che in presenza.
- Lo Spazio Studio prevede un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti per gli alunni che evidenziano fragilità didattiche o che non hanno possibilità di essere seguiti a casa (genitori lavoratori, ecc.). In particolare nell'attività si pone attenzione alle seguenti difficoltà:
 - nell'organizzazione del lavoro scolastico
 - nel risolvere problemi matematici
 - nell'acquisizione di competenze linguistiche
 - di attenzione e concentrazione
 - nell'affrontare le materie di studio
- Il progetto StoConTe è un progetto di supporto allo studio per i ragazzi delle scuole secondarie del Comune di Arese con bisogni educativi speciali.

Il gruppo è animato da volontari, che hanno partecipato ad un corso di formazione curato dal COSPES. I volontari vengono supervisionati da un operatore formato in tema di formazione ed apprendimento.

Lo scopo di StoConTe è affiancare i ragazzi nel miglioramento dell'autonomia nello svolgimento dei compiti e nello studio delle lezioni assegnate per casa, aiutarli nella comprensione degli strumenti di apprendimento e costruire un atteggiamento di maggior autostima.

LABORATORIO DI SPORT INCLUSIVO

Il progetto intende proporre agli alunni un laboratorio pomeridiano di Baskin che può dare luogo a degli incontri con altre squadre, oppure trasformarsi nella progettazione di nuovi sport inclusivi da sperimentare.

Il Baskin (Basket Inclusivo) è un nuovo sport "progettato per tutti". La sua architettura regolamentare infatti è stata appositamente concepita per:

- valorizzare la partecipazione di tutti (maschi e femmine, sportivi e non, con e senza disabilità), •



dare l'opportunità ad ognuno di esprimere il massimo delle proprie capacità,

- favorire la collaborazione tra una grande diversità di giocatori all'interno della propria squadra, • tutelare la fragilità (relativa) di ognuno e premiare l'eccellenza (relativa) di tutti,
- promuovere l'equità nella competizione senza sacrificare le potenzialità di nessuno, • giocare e divertirsi insieme, ognuno con la propria sfida sportiva.



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'ORGANIZZAZIONE

In questa sezione sono descritte le procedure organizzative fondamentali della scuola, che sono di interesse per i genitori; riguardano l'accesso agli uffici, le iscrizioni, i rapporti tra scuola e famiglie.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PRINCIPALI FIGURE DI RIFERIMENTO

La segreteria è ubicata presso la sede centrale di via Varzi 13 (plesso scuola primaria). E' possibile contattare la segreteria

– inviando una mail all'indirizzo email miic8eb004@istruzione.it

email PEC: miic8eb004@pec.istruzione.it

– telefonando al numero 02 -93583110

La segreteria è aperta al pubblico nei seguenti orari:

AREA DIDATTICA

DA LUNEDI AL VENERDI ORARIO DALLE ORE 8.15 ALLE ORE 11.00

LUNEDI- MARTEDI-VENERDI DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 16.30

AREA DEL PERSONALE SCOLASTICO

DA LUNEDI AL VENERDI ORARIO DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.00

MERCOLEDI E GIOVEDI POMERIGGIO (previo appuntamento)



E' anche possibile prendere un appuntamento per altri orari.

Sito web della scuola: www.iceuropaunita.edu.it

Le principali figure di riferimento sono:

Dirigente scolastico

Coordinatrice Scuola dell'infanzia Arcobaleno

Coordinatrice Scuola dell'infanzia Rodari

Coordinatrice della Scuola secondaria di I grado e collaboratrice del D.S.

Coordinatrice della Scuola primaria e collaboratrice del D.S.

Collaboratrice del Dirigente scolastico, del Direttore dei servizi generali e amministrativi e della Segreteria

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento: telefonare in segreteria o inviare una mail a dirigente@iceuropaunita.edu.it.

LE ISCRIZIONI

La domanda d'iscrizione per la Scuola dell'infanzia si può presentare sia in modalità cartacea, compilando il modulo disponibile in Segreteria, sia on line, dall'applicazione disponibile nell'Home page del sito istituzionale "ISCRIZIONI INFANZIA".

L'iscrizione alla classe prima della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado si effettua on line secondo le indicazioni ed entro i termini fissati dal Ministero dell'Istruzione e del merito; le modalità sono rese note attraverso il sito della Scuola, gli open day e le giornate di presentazione che vengono realizzate per far conoscere ai genitori la proposta formativa dell'istituto.



I genitori, all'atto dell'iscrizione, esprimono la loro opzione tra i vari modelli di tempo scuola che l'Istituzione propone, indicando anche se intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica; per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento la scuola predispone attività di approfondimento del curriculum su tematiche relative ai valori fondamentali della convivenza civile, che si svolgono a gruppi o in classi parallele a quella di frequenza; ove l'orario lo consenta, viene proposta l'entrata posticipata o l'uscita anticipata. La scelta vale per tutto il ciclo degli studi; può essere modificata ogni anno con una specifica richiesta da presentare alla segreteria entro l'inizio delle lezioni.

La formazione delle classi iniziali di ogni ciclo è curata da una specifica Commissione di docenti che, nel rispetto di criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, opera al fine di ottenere classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro.

Criteri relativi alla formazione delle classi

Per la formazione delle classi vengono seguiti, se possibile, i seguenti criteri:

1. scelta effettuata dalla famiglia all'atto dell'iscrizione relativamente alla sede di frequenza (per la scuola dell'infanzia) e al tempo scuola (per la scuola primaria e media);
2. criterio generale di equa distribuzione degli alunni, al fine di formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro. Questo obiettivo viene perseguito con le seguenti modalità:
 - equa distribuzione numerica degli alunni tra le classi;
 - equa distribuzione di maschi e femmine;
 - equa distribuzione degli alunni anticipatari;
 - attenta considerazione dei dati forniti dalle insegnanti delle scuole frequentate in precedenza, relativamente ai livelli di competenza raggiunti e al comportamento;
 - attenzione agli alunni in situazioni particolari, diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento;
 - i fratelli gemelli vengono, di norma, assegnati a classi diverse.
3. Per la scuola secondaria: opzione espressa dalla famiglia all'atto dell'iscrizione relativamente alla seconda lingua straniera- francese/spagnolo (in subordine rispetto agli altri criteri).

Compatibilmente con i criteri sopra indicati, potrà essere eventualmente presa in considerazione la



richiesta da parte dei genitori di assegnare il figlio alla stessa sezione frequentata dalla sorella o dal fratello. Questo non può in nessun modo costituire un vincolo per la scuola e per l'applicazione degli altri criteri.

Inserimenti in corso d'anno

Le richieste di iscrizione ad anno scolastico iniziato vengono valutate dal Dirigente scolastico e dallo Staff, in base alla disponibilità dei posti e a criteri di opportunità didattica ed organizzativa, tenendo in prioritaria considerazione la residenza dell'alunno richiedente l'iscrizione.

Se l'iscrizione viene accettata, l'assegnazione alla sezione verrà decisa valutando:

- il profilo delle classi (presenza di alunni diversamente abili, fasce di livello, caratteristiche delle relazioni tra gli alunni ecc.)
- il numero di alunni per classe

Nel caso di inserimento di un alunno o alunna con cittadinanza non italiana, verrà coinvolta la commissione per l'inclusione al fine di programmare al meglio l'accoglienza.

Cambiamenti di sezione

Non si autorizzano cambiamenti di sezione, se non per gravi motivi e dopo attenta valutazione da parte del Consiglio di classe, interclasse, intersezione e del Dirigente scolastico.

Accettazione delle iscrizioni in caso di richieste eccedenti la disponibilità di posti

Qualora ci fosse un numero di richieste maggiore dei posti disponibili, le domande di iscrizione verranno graduate e accolte in base ai criteri e ai relativi punteggi deliberati dal Consiglio di Istituto e disponibili sul sito della scuola (sezione segreteria/iscrizioni).

Scelta del plesso e del tempo scuola

Si cercherà per quanto possibile di soddisfare le richieste dei genitori riguardo alla scelta del plesso



(per la Scuola dell'infanzia che ha due sedi – Via Varzi e Via Matteotti) e del tempo scuola (tempo normale e tempo prolungato per primaria e secondaria); se ciò non fosse possibile per richieste eccedenti le possibilità di accoglienza, si applicheranno gli stessi criteri definiti per l'accettazione delle iscrizioni; comunque si coinvolgeranno nuovamente le famiglie per una verifica e una ridefinizione della scelta.

MOMENTI DI INCONTRO CON I GENITORI E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La Scuola considera la collaborazione dei genitori un elemento molto importante per il successo formativo e la riuscita scolastica degli alunni.

Genitori a scuola

La collaborazione tra scuola e genitori si realizza attraverso:

- Consiglio di Istituto: i rappresentanti dei genitori sono eletti ogni tre anni e il Presidente del Consiglio è un genitore. Con gli insegnanti eletti deliberano il Piano triennale dell'offerta formativa e il Regolamento d'Istituto, e cooperano al buon andamento della scuola.
- Consigli di intersezione per la scuola dell'infanzia: composti da tutti i docenti del plesso, e da 1 rappresentante dei genitori per ogni sezione.
- Consigli di interclasse per la scuola primaria: composti da tutti i docenti delle classi parallele e da 1 rappresentante dei genitori per ogni classe.
- Consigli di classe per la scuola media: composti da tutti i docenti della classe e da 4 rappresentanti dei genitori per ogni classe.
- Tutti questi organi hanno il compito di condividere le informazioni relative alla programmazione annuale, di esprimere un parere sul piano annuale delle uscite didattiche e la scelta dei libri di testo.
- I rappresentanti dei genitori sono eletti ad inizio d'anno. Hanno la funzione di collaborare con il team dei docenti per gli aspetti organizzativi della vita scolastica e di facilitare le comunicazioni e i rapporti tra i docenti della classe e gli altri genitori.
- Riunioni di classe con tutti i genitori, per permettere il confronto tra i docenti e tutti i genitori della classe, al fine di condividere la progettazione e il percorso educativo, i criteri di valutazione



degli alunni e il patto educativo di corresponsabilità.

- Colloqui individuali con gli insegnanti per confrontarsi sul percorso scolastico dell'alunno in relazione agli obiettivi previsti; per la scuola dell'infanzia e primaria si svolgono secondo un calendario che viene comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno.
- I colloqui con i docenti della secondaria si svolgono, su appuntamento, durante l'orario di ricevimento, per convocazione del docente o su richiesta del genitore, durante tutto l'anno scolastico, eccetto i periodi di scrutini.
- Sportelli di consulenza per genitori, per avere consiglio ed aiuto relativamente a problemi educativi, gestiti da una psicopedagogista alla scuola dell'infanzia e primaria e dagli esperti del Cospes di Arese alla scuola secondaria.
- Partecipazione e condivisione di momenti significativi dell'anno scolastico: accoglienza, festa di Natale, feste conclusive, altri eventi, ecc.
- Incontri specifici con i genitori su tematiche educative o dedicati alla presentazione di progetti e attività scolastiche, anche con il coinvolgimento di esperti.

IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Regolamento di Istituto e il Regolamento di disciplina sono stati aggiornati nel corso dell'anno scolastico 2025-2026 e sono disponibili sul sito istituzionale. Gli alunni, i genitori e i membri del personale scolastico sono tenuti a conoscere e a rispettare le norme del Regolamento d'Istituto. Il Regolamento d'Istituto è approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto e serve a garantire la tutela dei diritti di tutti i membri della comunità scolastica e l'adempimento dei doveri, ad assicurare l'efficacia del servizio scolastico, a garantire la regolarità e la trasparenza delle procedure, e a dirimere eventuali controversie.

In caso di violazioni, nei confronti degli alunni della Scuola secondaria di I grado si applicano le disposizioni previste dal Regolamento di disciplina. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e alla "cura" di sé e delle relazioni all'interno della comunità, quando esse siano state incrinare da atti di prevaricazione o mancanze di rispetto. Perseguono il cambiamento e la crescita dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.



La cittadinanza attiva viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà: si tratta di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Queste attività possono essere svolte o presso enti convenzionati individuati dall'Ufficio scolastico regionale e territoriale o presso la scuola, a favore della comunità scolastica. Di seguito si riportano le attività di cittadinanza attiva e solidale previsti dal Regolamento di disciplina:

- in caso di allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni: attività manuali (riordino del materiale didattico e degli spazi, aiuto per la biblioteca, supporto alla segreteria, ecc.) e attività di riflessione e rielaborazione personale (compiti specifici assegnati dai docenti, come ad esempio leggere e riassumere un testo, produrre una riflessione scritta sulle conseguenze del proprio comportamento o su un tema di educazione civica e/o la realizzazione di un elaborato, da presentare alla classe, attività specifiche di educazione alla legalità, lavori di ricerca e di approfondimento, produzione di materiale didattico per la classe).
- in caso di allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni: attività di cittadinanza solidale presso realtà associative del territorio: supporto alla disabilità e alla marginalità sociale, contrasto alla violenza di genere, supporto agli stranieri per l'apprendimento dell'italiano, supporto ai disabili e agli anziani, cura del verde cittadino, ecc.; attività in segreteria, magazzino, biblioteca; raccolta differenziata; laboratori con ragazzi con disabilità; attività di educazione civica e UDA su un tema di educazione civica.

IL PATTO EDUCATIVO DI RESPONSABILITÀ

Una delle condizioni per la riuscita del progetto formativo della scuola è l'alleanza educativa con i genitori degli alunni. Per questo i docenti hanno stilato un Patto di corresponsabilità educativa che la scuola chiede ai genitori di condividere e sottoscrivere all'inizio del primo anno.

Le ragioni del patto

La scuola è una comunità educante in cui convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: favorire la crescita equilibrata ed armonica dei bambini e dei ragazzi che ne fanno parte, svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.



Il bisogno dell'azione congiunta di genitori e insegnanti

La società pone oggi alla scuola nuovi compiti che vanno oltre la sua tradizionale funzione. La famiglia si rivolge alla scuola come interlocutore privilegiato, delegandole in parte la trasmissione dei valori sociali che sono alla base della convivenza civile.

Dal canto suo, la scuola sente il bisogno di collaborare con la famiglia, comprendendo le difficoltà che essa si trova a fronteggiare nel suo ruolo educativo (crisi dell'autorità genitoriale, diffusione della cultura massmediatica e consumistica, invasione delle tecnologie, nuove problematiche legate ai fattori della crescita).

Scuola e famiglia si trovano quindi nella necessità di allearsi per individuare un percorso educativo condiviso che porti ad affrontare insieme le eventuali difficoltà.

Inoltre i docenti desiderano lavorare con i genitori per promuovere il senso di responsabilità dei bambini e dei ragazzi, il che significa anche, man mano che essi crescono, evitare una certa propensione a "giustificare" gli alunni, che toglie efficacia al comune lavoro per il raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi.

Il Patto di corresponsabilità nasce dunque dal desiderio di cercare un accordo, per superare la distanza e la reciproca delega di responsabilità e raggiungere una condivisione di valori e una sinergia di intenti.

Il Patto contiene un insieme di principi, di regole e di comportamenti che insegnanti e genitori si impegnano a rispettare per consentire a tutti di dare il meglio.

Si basa su tre punti:

§ Offerta formativa

La scuola è un ambiente di apprendimento delle competenze culturali, sociali e di cittadinanza. A tal fine si impegna a sviluppare un progetto educativo in cui siano esplicitate le competenze attese, i percorsi formativi, le metodologie di insegnamento e gli strumenti di valutazione.

§ Cura delle relazioni

La scuola si impegna a curare le relazioni. La dimensione relazionale, infatti, è fondamentale per un



buon apprendimento, per una produttiva acquisizione delle conoscenze, per lo sviluppo di competenze sociali; le buone relazioni sono determinanti per la crescita della persona e lo sviluppo dell'identità. A scuola si impara ad ascoltarsi e ad ascoltare, a discutere e a collaborare, a decidere insieme e a risolvere i conflitti, a riconoscere e costruire il senso dello stare insieme.

§ Condivisione della responsabilità educativa

Per contribuire efficacemente al percorso educativo e scolastico dei figli i genitori sono chiamati ad una collaborazione e quindi ad un'assunzione di responsabilità. È importante rispettare il Patto sottoscritto, valorizzare l'istituzione scolastica, sostenerne le scelte educative e didattiche. La scuola dal canto suo si impegna ad attivare e mantenere un dialogo sereno e costruttivo con le famiglie. Il Patto di corresponsabilità educativa viene distribuito ai genitori all'inizio del primo anno di iscrizione nella scuola. Viene spiegato dagli insegnanti ed è oggetto di confronto nelle prime assemblee di classe con i genitori.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Scuola dell'infanzia e Scuola primaria: Quadrimestri - Scuola secondaria di I grado: Trimestre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il Dirigente scolastico per il coordinamento generale delle attività della scuola. Il primo collaboratore ha funzioni di vicario del dirigente.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con il Dirigente scolastico per il coordinamento generale delle attività della scuola. Coordinamento dei plessi delle scuole dell'infanzia Arcobaleno e Rodari, dove non è presente un collaboratore del Dirigente scolastico.	3
Funzione strumentale	Svolgimento delle funzioni strumentali individuate dal Collegio docenti.	7
Animatore digitale	Organizzazione di iniziative di formazione per il personale scolastico. Coordinamento di progetti che riguardano le nuove tecnologie e l'Intelligenza artificiale.	1
Team digitale	Gestione dei dispositivi digitali dell'Istituto. Organizzazione di iniziative di formazione per il personale scolastico. Coordinamento di progetti che riguardano le nuove tecnologie e	3



l'Intelligenza artificiale.		
Docente specialista di educazione motoria	Per le classi quarte e quinte della Scuola primaria.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AS2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (INGLESE)	Docente di inglese della Scuola secondaria utilizzato per realizzare un progetto di potenziamento della lingua inglese nelle classi quarte e quinte della Scuola primaria. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nel quadro della conduzione generale dell'Istituto, affidata al Dirigente Scolastico, dirige i servizi di segreteria e del personale tecnico-ausiliario; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio. Definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato. Sovrintende al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Sportello digitale per le istanze del personale scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete IREP per l'orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Soggetti coinvolti: Scuole dell'Ambito 26

Risorse condivise: Risorse professionali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento

La rete IREP - Istituto per la Ricerca scientifica e l'Educazione Permanente - delle scuole del Rhodense comprende le scuole secondarie di primo e secondo grado del nostro territorio ed è finalizzata allo sviluppo di azioni per l'orientamento dei ragazzi alla scelta della scuola superiore.

La scuola organizza con la rete le seguenti attività:

- ministage degli alunni di terza media presso le scuole superiori del territorio
- percorsi individuali di orientamento in caso di incertezze o difficoltà
- conferenze per i genitori sul tema della scelta.

Denominazione della rete: Rete Ambito 26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Lombardia 26" ha una duplice configurazione:

- rete di ambito per lo sviluppo di procedure amministrative nella prospettiva di una governance decentrata
- rete di scopo con la finalità di proporre ai docenti percorsi formativi sulle aree individuate come prioritarie dal Piano nazionale per la formazione.

Denominazione della rete: COSMI, una rete per l'inclusione



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete COSMI è finalizzata alla condivisione di buone pratiche e risorse professionali per l'inclusione scolastica. Le scuole partner stanno sperimentando un modello di Piano Educativo Individualizzato on line, strutturato in base alla classificazione ICF e corrispondente all'attuale normativa.

La rete organizza inoltre corsi di formazione per gli insegnanti di sostegno specializzati e percorsi formativi di base per gli insegnanti non specializzati.

Denominazione della rete: Rete di scopo "Sostenibilità e Ambiente per Città Metropolitana di Milano"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azioni realizzate: formazione del personale, progetti sulla sostenibilità

Soggetti coinvolti: alcune scuole presenti sul territorio



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Diversi percorsi formativi organizzati utilizzando le risorse dei PNRR scuola, in particolare per quanto riguarda: - le competenze linguistiche; - le metodologie didattiche innovative; - le competenze digitali e l'Intelligenza artificiale (Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Percorsi formativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro prevista e obbligatoria per tutti i dipendenti: formazione di base, formazione specifica per i preposti, corsi di primo soccorso e corsi antincendio, corso operatori DAE - Defibrillatore automatico esterno.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Nuove procedure pratiche pensionistiche

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Competenze professionali di base area alunni e area acquisti

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Dirigente scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola pulita

Tematica dell'attività di
formazione Sicurezza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei posti di lavoro

Tematica dell'attività di
formazione Sicurezza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola